

ALLEGATO ALLA DELIBERA N. 1973 DEL 13 OTTOBRE 2017

CONSOLIDATO CONSUNTIVO 2016 - ALLEGATO 6

RELAZIONE SUGLI INTERVENTI EX ART. 79 – COMMI 1 E 2 L.R. 5/1994

ANNO 2016

PREMESSA

La Giunta regionale, con deliberazione 1327 del 23.04.2002, ha previsto, tra l'altro, che l'Agenzia Regionale della Sanità, in sede di controllo annuale, produca "l'evidenza delle attività previste ed un'analisi dei relativi costi", in relazione agli interventi ex articolo 79 – commi 1 e 2 della L.R. n. 5/94.

La Direzione Centrale Salute, Integrazione Sociosanitaria, Politiche Sociali e Famiglia, nel documento "Direttive, criteri, modalità ed elementi economico – finanziari per la redazione del bilancio di esercizio 2016" trasmesso alle Aziende con nota prot. 7559/P dd. 14/04/2017, ha chiesto ai Direttori generali di esplicitare, nella propria relazione sulla gestione, le principali attività effettuate e i costi incontrati relativamente agli interventi di cui sopra.

Di seguito si riporta l'estratto delle relazioni del Direttore generale inerenti le "leggi speciali 2016".

AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA
INTEGRATA DI TRIESTE

CONSULTORI FAMILIARI

Le S.S. Consultorio Familiare dell'ASS1 Triestina sono 4 (uno per ogni distretto) con 7 sedi operative (4 nel Comune di Trieste e 3 nei Comuni Aurisina, Muggia e San Dorligo della Valle).

I presenti dati includono l'attività svolta dal MalAb.

I dati di attività, derivati dal sistema informativo regionale, sono:

Utenti	10158 di cui: <ul style="list-style-type: none"> • 7940 femmine - 2211 maschi N.R. 7 • 1759 cittadini stranieri NR 22 • 1412 fascia età 0- 4 anni • 802 fascia età 15-19
Accessi	26039 di cui: <ul style="list-style-type: none"> • 438 a domicilio utenza • 583 presso altre sedi (sanitarie, sociali,...)
Interventi (sanitari e psico sociali)	33957 cui: <ul style="list-style-type: none"> • 997 adozione/ affidi • 9533 salute sessuale, prevenzione oncologica • 2273 conflittualità separazione divorzio • 1097 maltrattamento trascuratezza • 16643 percorso nascita • 3520 altre problematiche consultoriali
Corso Accompagnamento alla Nascita	955 donne in gravidanza in gruppo (68% gravidanze residenti)
Corso Accompagnamento nel dopo parto	1424 donne nel post parto in gruppo
<u>Accoglienza Mamma Bambino (bilanci di salute)</u>	1165 (82.5% delle donne in gravidanza)
<u>Allattamento al seno esclusivo alla 2a vaccinazione</u> (sistema informativo regionale)	42.99% (FVG 30,34%)

Il costo del personale afferente ai consultori familiari risulta in linea con il dato storico e si attesta attorno ad € 1.600.000, mentre gli altri costi afferenti all'attività dei consultori familiari sono riepilogati nella seguente tabella:

Costi						Importi	
300	100	100	100			Medicinali con AIC	9,80
300	100	300	100			Dispositivi medici	5.968,68
305	100	600	400	70		Convenzioni per attività di consultorio familiare	7.330,00
300	100	800				Altri beni prodotti sanitari	454,02
300	200	100				Prodotti alimentari	19,20
300	200	200				Materiali di guardaroba, pulizia e convivenza	2.138,87
300	200	400	100			Cancelleria e stampati	4.159,78
300	200	400	200			Materiali di consumo per l'informatica	1.191,71
300	200	400	300			Materiale didattico, audiovisivo e fotografico	146,39
300	200	600				Altri beni prodotti non sanitari	148,81
305	200	100	50			Lavanderia	272,73
305	200	100	100			Pulizia	2.998,13
305	200	100	600	30	40	Spese postali	6,81
305	200	100	600	30	50	Abbonamenti e riviste	411,96
305	200	100	600	30	55	Altre spese generali e amministrative	146,50
305	200	100	600	30	90	Altri servizi non sanitari da privato	153,70
305	200	100	300			Trasporti non sanitari	971,88
315	200	200	200			Canoni fotocopiatrici	1.244,40
Totale						27.773,37	

TUTELA DELLA SALUTE MENTALE

Le attività e i relativi costi in relazione agli interventi ex art. 79, commi 1 e 2, della L.R. 5/94, sono così riassumibili in:

- sostegno all'attività lavorativa e formativa degli utenti;
- sostegno all'abitare;
- sostegno alle attività di socializzazione e di attivazioni di reti sociali;
- sostegno alle associazioni e cooperative sociali;

Nel corso del 2016, la spesa sostenuta dall'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 Triestina relativa alle voci richiamate, è stata di € 741.276,58 così ripartita:

sostegno all'attività lavorativa e formativa degli utenti € 418.300,00

sostegno alle attività di socializzazione e di attivazioni di reti sociali € 84.784,92

sostegno/convenzioni alle associazioni € 238.191,66

Per quanto riguarda il Punto n. 1) nell'anno 2016 relativamente al sostegno all'inserimento lavorativo, sono state inserite in borsa lavoro e in stage 196 (78 donne e 118 uomini) come attività riabilitativa sociale, sia presso cooperative sociali, che aziende private, associazioni e all'interno di corsi di formazione.

Relativamente al "sostegno dell'abitare" si specifica che gran parte delle risorse relative agli Assegni di Integrazione Sociali sono state utilizzate per le necessità di sopperire ad urgenti spese riguardanti la tenuta dell'alloggio, il vestiario e in genere il mantenimento di standard minimi della qualità della vita, al fine di evitare il ricovero e qualsiasi altra forma di istituzionalizzazione.

La maggior parte degli interventi sono collegati al congruo numero degli alloggi ATER assegnati al DSM nell'ambito di quanto previsto dall'art. 15 della L.R. 15/2004.

Per quanto riguarda il sostegno ad associazioni di volontariato/promozione sociale, nel corso del 2016, sono stati destinati fondi mediante l'istituto della convenzione per un totale di euro 238.191,66 (Bilancio di competenza 2016) alle sotto riportate associazioni:

San Martino al Campo

- Decreto n° 255/2015: Convenzione con l'Associazione di volontariato "Comunità di San Martino al Campo" per la compartecipazione al programma del Centro Diurno del DSM per attività di aggregazione e socializzazione. Rinnovo e ampliamento attività per il periodo dal 1.07.2015 al 30.06.2016 (Euro 54.000,00)".
per 27.000,00 €
- Del. n. 370/16: "Convenzione tra l'A.S.S. n. 1 "Triestina" e l'Associazione di volontariato "Comunità di San Martino al Campo" per la "compartecipazione al programma del Centro Diurno del DSM per attività di aggregazione e socializzazione". Periodo dal 01/07/2016 al 30/06/2017 (Euro 45.000,00)".
per 22.500,00 €

Club Zyp

- Decreto n° 259/15: "Convenzione con l'Associazione di volontariato "CLUB ZYP" per la compartecipazione al programma del Centro Diurno del DSM per la realizzazione di attività di promozione e valorizzazione dell'esperienza soggettiva e dei percorsi di recovery". Rinnovo per il periodo dal 01.07.2015 al 30.06.2016 (Euro 40.000,00).
per 20.000,00 €
- Del. n. 371/16: "Convenzione tra l'A.S.S. n. 1 "Triestina" e l'Associazione di volontariato "CLUB ZYP" per la "compartecipazione al programma di Centro Diurno del DSM per la realizzazione di attività di promozione e valorizzazione dell'esperienza soggettiva e dei percorsi di recovery". Periodo dal 01/07/2016 al 30/06/2017 (Euro 45.000,00.-)
per 22.500,00 €

Luna e L'Altra

- Decreto n° 258/2015: "Convenzione con l'Associazione di volontariato "Luna e l'Altra" per la compartecipazione al programma di Centro Diurno del DSM per la realizzazione di programmi di reciproco sostegno finalizzati alla promozione della salute della donna. Rinnovo per il periodo dal 2.07.2015 al 1.07.2016 (Euro 60.000,00).
per 30.000,00 €
- Decreto nr. 337/2016: Convenzione con l'Associazione di volontariato "Luna e l'Altra" per la compartecipazione al programma di Centro Diurno del DSM per la realizzazione di programmi di reciproco sostegno finalizzati alla promozione della salute della donna. Proroga per il periodo dal 2.07.2016 al 31.07.2016 (Euro 5.000,00).
per 5.000,00 €
- Del n. 429/16: "Convenzione tra l'A.S.S. n. 1 "Triestina" e l'Associazione di volontariato "Luna e l'Altra" per la "compartecipazione al programma di Centro Diurno del DSM per la realizzazione di programmi di reciproco sostegno finalizzati alla promozione della salute della donna". Periodo dal 02/08/2016 al 31/07/2017 (Euro 60.000,00.-).
per 25.000,00 €

Arià

- Decreto n° 342/2015: "Convenzione con l'Associazione di promozione sociale "Arià" per la compartecipazione al programma del Centro Diurno del DSM per la realizzazione di inclusione ed integrazione sociale. Rinnovo per il periodo dal 01.09.2015 al 31.08.2016 (Euro 35.000,00).
per 23.333,33 €

- Del. n. 453/2016: "Convenzione tra l'A.S.S. n. 1 "Triestina" e l'Associazione di promozione sociale "Arià" per la compartecipazione al programma di Centro Diurno del DSM per attività di inclusione ed integrazione sociale. Periodo dal 01/09/2016 al 31/08/2017 (Euro 40.000,00.-).
per 13.333,33 €

Nadir Pro

- Decreto n° 327/15: "Convenzione con l'Associazione di promozione sociale "NADIR PRO - Associazione culturale" per la compartecipazione al programma del Centro Diurno del DSM per la realizzazione di attività di sensibilizzazione e contrasto a forme di emarginazione e pregiudizio. Rinnovo per il periodo dal 01.08.2015 al 31.07.2016 (Euro 10.000,00) per 5.833,33 €
- Del. n. 446/2017: "Convenzione con l'Associazione di promozione sociale "NADIR PRO - Associazione culturale" per la "compartecipazione al programma di Centro Diurno del DSM per attività di sensibilizzazione e contrasto a forme di emarginazione e pregiudizio". Periodo dal 01/08/2016 al 31/07/2017 (Euro 10.000,00). per 4.166,67 €

Polisportiva Fuoric'entro

- Decreto n° 318/15: "Convenzione con l'Associazione di volontariato "Polisportiva Fuoric'entro" per la compartecipazione al programma del Centro Diurno del DSM per la realizzazione di attività di promozione del benessere e supporto alla motricità generale. Rinnovo per il periodo dal 01.08.2015 al 31.07.2016 (Euro 20.000,00). per 11.666,67 €
- Del. n. 430/2016: "Convenzione con l'Associazione di volontariato "Polisportiva Fuoric'entro" per la "compartecipazione al programma di Centro Diurno del DSM per attività di promozione del benessere e supporto alla motricità generale". Periodo dal 01/08/2016 al 31/07/2017 (Euro 20.000,00.-) per 8.333,33 €

Velemir Accademia

- Decreto n° 237/15: "Convenzione con l'Associazione di Promozione Sociale "Velemir Accademia" per la realizzazione di un laboratorio permanente di attività teatrale rivolto a persone portatrici di disagio e/o disturbo psichico seguite dai servizi dell'A.A.S.1. Rinnovo per il periodo dal 01.06.2015 al 31.05.2016 (Euro 19.500,00). per 8.125,00 €

Forma Mentis

- Decreto n° 181/15: "Convenzione con l'Associazione Sportiva Culturale Dilettantistica "ASCD FORMA MENTIS" per la compartecipazione al programma "Benessere" del Centro Diurno del Dipartimento di Salute Mentale per la realizzazione di attività finalizzate alla promozione del benessere psicofisico ed all'inclusione sociale di persone portatrici di disagio e/o disturbo psichico seguite dai servizi dell'A.A.S.1". Periodo dal 1.05.2015 al 30.04.2016 (Euro 10.000,00.-). per 3.400,00 €
- Decreto n° 187/16: Convenzione con l'Associazione Sportiva Culturale Dilettantistica "ASCD FORMA MENTIS" per la compartecipazione al programma del Centro Diurno del DSM per la realizzazione di attività finalizzate alla promozione del benessere psicofisico ed all'inclusione sociale di persone portatrici di disagio e/o disturbo psichico seguite dai servizi dell'A.A.S.1.

Rinnovo e ampliamento attività per il periodo dal 01.05.2016 al 30.04.2017 (Euro 12.000,00.-).
per 8.000,00 €

TUTELA DELLA SALUTE DEI TOSSICODIPENDENTI

1. Premessa

L'attività è proseguita in continuità con gli anni precedenti, con caratteristiche di alta integrazione socio-sanitaria e collaborazione con gli Enti Locali e le diverse Agenzie del territorio. Inoltre, anche il Dipartimento delle dipendenze (DDD) ha partecipato allo sviluppo di azioni e percorsi di integrazione e continuità assistenziale intra-aziendali dopo la nascita della nuova Azienda Sanitaria Unificata Integrata di Trieste (ASUITs).

Più complessivamente, le partnership promosse hanno consentito di valorizzare le diverse competenze dei soggetti della rete e di arricchire/migliorare l'offerta del Servizio in rapporto al continuo modificarsi della domanda e del fenomeno del consumo.

Di seguito si evidenziano le attività specifiche assicurate dalle diverse articolazioni organizzative del DDD nel corso del 2016.

2. Attività di prevenzione, di promozione della salute, di educazione di strada e di riduzione dei rischi

Oltre alle consuete attività istituzionali, il DDD ha assicurato la continuità di progetti speciali/sperimentali, caratterizzati da elementi di innovazione, tra cui si segnalano:

- progetto di prevenzione primaria nelle scuole della provincia: progetto "Afrodite – meglio sapere tutto", realizzato negli istituti di secondo grado che hanno aderito alla proposta, in collaborazione con i Distretti, il DIP e il Centro MST;
- progetto "Overnight", in partnership con la Provincia, il Comune di Trieste e numerose realtà della cooperazione sociale e dell'associazionismo, dedicato ai giovani che frequentano eventi/locali notturni di divertimento e finalizzato a prevenire/ridurre i rischi più comunemente correlati al consumo di sostanze psicoattive legali ed illegali. La collaborazione con il Comune di Trieste ha reso disponibili € 15.000,00 per tali attività;
- progetto nazionale "Aprile mese di prevenzione alcologica", rivolto alla popolazione generale e realizzato con molteplici partners del territorio;
- manifestazione pubblica "#Piùomenopositivi - 6", patrocinata dalla Regione Friuli Venezia Giulia e realizzata in partnership con il Comune di Trieste e varie realtà del terzo settore in occasione della giornata mondiale di lotta all'AIDS (1° dicembre). L'evento ha coinvolto soggetti del mondo della sanità, della cultura e dell'arte nel corso di una settimana interamente dedicata alla sensibilizzazione della popolazione generale e dei più giovani. Nel corso della manifestazione si è anche effettuata un'attività di testing e counselling *outdoor* utilizzando il camper del Dipartimento, con una équipe composta da personale specializzato del DDD e del Centro MST. Nell'ambito della manifestazione, grazie alla collaborazione con l'Azienda Trieste Trasporti, si è realizzata una campagna informativa con "cartelli volanti" a bordo di tutti i bus della città.

3. Attività di cura

Sono state assicurate le attività:

- ambulatoriali, presso le sedi di Piazzale Canestrini 2 (dipendenze da sostanze illegali) e di via Sai 5 (dipendenze da sostanze legali);
- domiciliari e territoriali, in coerenza con i bisogni delle persone, per assicurare la continuità assistenziale e gli interventi di proattività/prossimità. Si segnala l'attività di assistenza domiciliare assicurata in favore di utenti con HIV, AIDS e gravi patologie correlate alla dipendenza;
- semiresidenziali, presso la Comunità di via Pindemonte 13, il Centro di promozione della salute di Androna degli Orti, il Centro diurno alcologico;
- residenziali, presso il Centro specialistico alcologico e le due Residenze intermedie (due gruppi appartamento presso lo Stabile ATER di Rozzol Melara, uno per uomini e uno per donne). Sono stati inoltre assicurati trattamenti presso strutture residenziali diversificate, in base ai bisogni ed all'età dei soggetti (comunità educative, terapeutiche, residenze protette per la gestione della crisi).

E' stata assicurata, in continuità con il 2015, l'offerta di servizi dedicati a target specifici, come gli utenti più giovani (Servizio "Androna Giovani", per ragazzi under 25) e le donne alcol dipendenti (attività individuali e di gruppo, pensate per rispondere a specifiche esigenze "di genere").

Il DDD, coerentemente con le indicazioni regionali, ha garantito risposte di prevenzione e cura in tema di gioco d'azzardo patologico, attraverso una équipe dedicata ed in integrazione con le associazioni di settore. In tema di tabagismo sono state sviluppate numerose attività e percorsi assistenziali, anche in collaborazione con alcuni servizi specialistici ospedalieri (cardiologia, diabetologia, pneumologia), con il Dipartimento di Prevenzione e con associazioni di settore.

È stata assicurata la continuità nell'attività di presa in carico dei soggetti con problematiche di giustizia in esecuzione penale esterna e dei soggetti detenuti (105 soggetti, in collaborazione con la sanità penitenziaria), in accordo con la Casa circondariale e con gli altri servizi del Ministero della Giustizia. A tal proposito il DDD ha assicurato i programmi personalizzati in misura alternativa alla detenzione (circa 55 soggetti), sia di tipo ambulatoriale che in comunità terapeutica, in collaborazione con il Tribunale di Sorveglianza. Il Direttore del DDD è componente del tavolo tecnico regionale in tema di Misure alternative alla detenzione e dell'Osservatorio regionale per la sanità penitenziaria.

È continuata l'attività terapeutico-riabilitativa in integrazione con le Comunità terapeutiche regionali (16 soggetti inseriti) ed extraregionali (29 soggetti inseriti). Molti di questi invii sono stati motivati da programmi in misura alternativa alla detenzione.

Sempre importante la collaborazione con i MMG, che ha assicurato la presa in carico congiunta di circa 130 soggetti tossicodipendenti, nonché la diagnosi precoce e la prima risposta a persone con problemi di dipendenza da alcol, tabacco e gioco d'azzardo.

Numerose le collaborazioni e i percorsi di cura gestiti in integrazione con gli specialisti intra-aziendali ed ospedalieri e con l'IRCCS Burlo Garofolo; nel corso del 2016 è stato condiviso con l'IRCCS un nuovo protocollo operativo in tema di continuità assistenziale dei ragazzi adolescenti e si è realizzato un percorso di formazione congiunta per gli operatori delle due aziende.

Per le persone con patologie croniche invalidanti si è assicurato il servizio di assistenza domiciliare e di accompagnamento svolto con i partner di cooperativa.

Le attività di supporto e di informazione rivolte alle famiglie sono state mantenute, anche attraverso una stretta collaborazione con le diverse associazioni di settore, riservando particolare attenzione al gruppo di familiari degli utenti under 25 e dei soggetti alcol-dipendenti in trattamento. Con l'associazione Hyperion è stata implementata una nuova attività di supporto grupppale dedicata a pazienti e familiari con problematiche di gioco d'azzardo o miste (alcol e GAP).

4. Attività di screening e cura delle patologie correlate

E' stato ulteriormente potenziato l'ambulatorio dedicato alla prevenzione delle patologie infettive correlate alla dipendenza (assicurato lo screening ad oltre l'80% dell'utenza presa in carico). È stato mantenuto il libero accesso e la gratuità delle prestazioni con apertura del polo ambulatoriale dal lunedì al giovedì, dalle ore 09.00 alle ore 12.00; nel 2016 è stato messo in pratica il protocollo operativo con la SC Malattie infettive, volto a potenziare i percorsi specialistici di diagnosi e trattamento delle patologie infettive correlate alla dipendenza (epatiti B e C, HIV). Positiva l'esperienza della presa in carico congiunta dei pazienti in cura con i farmaci antivirali di nuova generazione per l'HCV.

Nel 2016 l'associazione ALT ha messo a disposizione di detta attività un proprio volontario, già medico specialista ospedaliero, oggi in pensione.

E' stata mantenuta l'offerta diagnostica e terapeutica in tema di ulcere cutanee conseguenti alle pratiche iniettive tossicomane, attività che viene garantita solo da pochi servizi pubblici per le dipendenze italiani, e con la quale si prevengono complicazioni drammatiche (sepsi generalizzate, necrosi dolorose e deturpanti, amputazioni).

Al bisogno, alcune di queste prestazioni sono state assicurate a domicilio della persona.

Nel corso del 2016 il personale sanitario del DDD ha seguito una specifica formazione con il Centro Cardiovascolare, in vista della prossima apertura dello screening cardiologico di primo livello all'interno dell'ambulatorio dipartimentale.

5. Attività riabilitative, con supporto alla domiciliarità, accompagnamento personalizzato, orientamento, inserimento formativo e lavorativo, reinserimento sociale

Numerosi gli interventi di reinserimento socio-lavorativo, di sostegno al reddito, alla casa, al diritto di cittadinanza, che hanno richiesto una intensa attività di rete. Sono stati gestiti in continuità con gli anni precedenti interventi economici a supporto di tali interventi (es. borse di studio, borse di formazione lavoro, budget di salute). Tali attività sono state estese ed adeguate all'utenza under 25 (si veda tabella n. 2).

Nel corso del 2016 è stata inoltre assicurata all'utenza l'attività di consulenza e supporto per agevolare l'iter di richiesta della misura integrativa al reddito, prevista sperimentalmente dalla Regione.

La Comunità Semiresidenziale (via Pindemonte 13) con le sue attività di Centro Diurno e di Assistenza Domiciliare AIDS ha assicurato la presa in carico dell'utenza con problematiche di cronicità, di riduzione delle capacità di autonomia e di auto-mutuo-aiuto, anche correlate a dipendenza da sostanze legali e da gioco d'azzardo. Tale scelta è derivata dalla riorganizzazione interna al DDD, che ha previsto l'inserimento di utenti nei servizi semiresidenziali su proposta di entrambe le SC dipartimentali.

Le due residenze intermedie per alcolisti (maschile e femminile), gestite con l'associazione ASTRA, hanno ospitato alcuni soggetti dimessi dal Centro specialistico h24 nella fase di reinserimento e sono state utilizzate a "pieno regime".

Per le attività preventive, educative e riabilitative il DDD ha continuato ad avvalersi del capitolato quadriennale con il privato sociale, articolato in 4 lotti funzionali, attribuiti alle cooperative Reset, Duemilauno Agenzia Sociale e La Quercia.

Sono state rinnovate le due importanti convenzioni annuali con le associazioni di volontariato Astra e ALT, per la gestione di attività di tipo preventivo/riabilitativo in tema di dipendenze da alcol e da stupefacenti, volte a valorizzare il ruolo dei familiari e dell'auto-mutuo-aiuto.

Con la cooperativa sociale "Amico" sono state gestite alcune progettualità sperimentali ad altissima intensità, comprensive di interventi di tipo residenziale, con particolare attenzione ad adolescenti con comportamento a rischio e in situazioni critiche.

6. Attività accertativa medico-legale

La normativa sulla prevenzione nei luoghi di lavoro ed il codice della strada attribuiscono ai servizi delle dipendenze specifiche competenze di ordine accertativo.

Per assicurare una risposta adeguata nei tempi, nei modi e nel rispetto della privacy sono stati strutturati percorsi specialistici, diversificati per sostanze legali ed illegali, attraverso l'apertura di poli dedicati presso la S.C. Dipendenza da Sostanze Illegali e presso la SC. Dipendenza da Sostanze Legali, aperti due pomeriggi a settimana, riservati a persone inviate dalla Commissione locale patenti e dai Medici Competenti delle Aziende del territorio provinciale.

Gli interventi previsti ex-lege sono rivolti in sintesi:

- alle persone con procedimenti amministrativi con la Prefettura, che coinvolgono prevalentemente ragazzi sanzionati per detenzione e consumo di stupefacenti (in genere cannabinoidi);
- ai soggetti che devono svolgere il percorso per l'idoneità alla guida in collaborazione con la Commissione locale patenti;
- ai lavoratori addetti a mansioni a rischio, risultati positivi al controllo di primo livello effettuato a cura del medico competente presso il luogo di lavoro;
- ai soggetti impegnati in percorsi specifici per l'adozione di minori o per il porto d'armi.

7. Altre Attività

Il servizio ha continuato ad assicurare:

- le consulenze presso reparti ospedalieri ed i Pronto Soccorso di ASUITs e IRCCS;
- le attività di riduzione del danno rivolte alle persone tossicodipendenti e marginali, anche in collaborazione con il Comune di Trieste (progetto "emergenza freddo");
- le attività in collaborazione con l'Università e le Scuole dei diversi profili professionali, per assicurare formazione, stage pratici, tutoraggio.

8. Dati

Nel corso del 2016 si è confermato il trend già registrato negli anni scorsi, che vede un incremento costante delle persone che si rivolgono ai nostri servizi per problematiche inerenti la dipendenza:

quasi un terzo dell'utenza complessiva è rappresentato da persone che si rivolgono per la prima volta al servizio.

Si segnala inoltre che nel corso del 2016 è stata ulteriormente consolidato il processo di informatizzazione delle attività attraverso la piattaforma MFP5, che permette la registrazione dei dati relativi al numero degli utenti e del volume prestazionale.

La tabella n. 1 sottostante dettaglia l'utenza in carico nell'anno 2016:

(i dati, non ancora validati, sono stati raccolti col programma informatico dei servizi per le dipendenze regionali, MFP5)

DIPARTIMENTO DELLE DIPENDENZE: DATI UTENZA	2016		
	TOTALI	UOMINI	DONNE
SOSTANZE ILLEGALI	1228	931	286
<i>over 25</i>	1062	822	229
<i>under 25</i>	166	109	57
CARCERE	105	95	10
ALCOL	1104	842	265
con programma strutturato	898		
GAP	110	91	19
TABACCO	343	176	167
TOTALE UTENTI CON DIAGNOSI DI DIPENDENZA PATOLOGICA	2890	2135	747

Tabella n. 2 - Dati di attività in tema di formazione e reinserimento socio-lavorativo:

Struttura	Borse di formazione lavoro	Assunzioni	Borse di studio
SC Dipendenze da sostanze illegali	68	4	17
SC Dipendenze da sostanze legali	23	6	14
Totale	91	10	31

11 soggetti tra i 133 totali hanno fruito sia di borsa di formazione lavoro che di borsa di studio. Inoltre nel corso del 2016 sono state seguite in raccordo con la Direzione sociosanitaria 11 persone in percorsi di tirocinio L. 68 (Convenzione Regione ASUITs).

9. Scheda economica

Relativamente ai costi della struttura si riporta in tabella n. 3 il bilancio dell'anno 2016.

Tabella n. 3 – Bilancio anno 2016

AZIENDA PER L'ASSISTENZA SANITARIA
N. 2 "BASSA FRIULANA - ISONTINA"

Si espongono le principali attività svolte ed i costi sostenuti nel corso dell'anno 2016 per le funzioni di seguito elencate:

A) CONSULTORI FAMILIARI PUBBLICI E PRIVATI CONVENZIONATI

Servizi Consultoriali Aziendali - Anno 2016

Si comunica che dall'analisi dei dati, correlati alle risorse di personale, i servizi consultoriali (L. 405/75, LR. 81/78, LR. 18/79, L. 194/78 e LR. 11/06) nell'anno 2016 hanno svolto la seguente attività:

➤ ORGANICO:

n° 3 psicologi a tempo pieno e indeterminato (di cui 1 in quiescenza da giugno 2016) per le sedi di Latisana, San Giorgio di Nogaro e Cervignano

n° 2 psicologi con convenzione unica nazionale a 38 ore per la sede di Latisana

n° 4 psicologi a tempo pieno e indeterminato per le sedi di Monfalcone e Gorizia

n° 4 assistenti sociali a tempo pieno e indeterminato per Latisana, Cervignano, Gorizia e Monfalcone

n° 1 assistente sociale part time per 30 ore fino a ottobre 2016 per San Giorgio di Nogaro e n° 1 part-time per Monfalcone

n° 1 ginecologo a tempo pieno e indeterminato (per le sedi di Latisana, San Giorgio di Nogaro e Cervignano)

n° 1 ginecologo a tempo pieno e indeterminato per le sedi di Gorizia e Monfalcone

n° 1 Medico Specialista Chirurgo Senologo per la sede di Monfalcone

n° 1 ginecologo 5ore/sett (in distacco e integrazione con rep ostetricia Palmanova) per Cervignano

n° 1 ginecologo SUMAI 12 ore/sett. per la sede di Monfalcone

n° 5 ostetriche a tempo pieno e indeterminato per le sedi di Latisana, San Giorgio, Cervignano e Gorizia

n° 2 ostetriche part-time per la sede di Monfalcone

n° 3 infermiere professionali a tempo pieno e indeterminato per Latisana, San Giorgio, Cervignano, Gorizia e Monfalcone.

➤ ATTIVITA' SVOLTE

CONSULENZA OSTETRICO-GINECOLOGICA

tematiche affrontate:

- contraccezione, IVG, gravidanza, prevenzione oncologica cervice uterina e mammella, sessualità

servizio attivato:

- consulenza ginecologica e contraccettiva
- certificazione IVG
- spazio adolescenti
- monitoraggio gravidanza
- pap-test (su richiesta diretta extra screening)
- visita senologica
- assistenza alla riabilitazione del perineo

operatori impiegati:

- ostetriche itineranti
- ginecologi itineranti
- psicologi dislocati nei 5 Consultori
- assistenti sociali dislocati nei 5 Consultori.

PARTECIPAZIONE PROGETTO REGIONALE - SCREENING – CERVICE UTERINA

tematiche affrontate:

- prevenzione tumori alla cervice uterina

operatori impiegati:

- ostetriche itineranti

ATTIVITA' PSICOLOGICA

tematiche affrontate:

- disagio psicologico/relazionale
- violenza di genere

servizio attivato:

- consulenze/supporto/sostegno psicologico:
- psicoterapia di coppia
- psicoterapia familiare
- psicoterapia individuale
- sostegno alla genitorialità

operatori impiegati:

- psicologi/psicoterapeuti dislocati nei 5 consultori

TUTELA MINORI

tematiche affrontate:

- disagio sociale e psicologico
- maltrattamento e violenza minori
- abuso sessuale
- servizio attivato:

- equipe minori integrate con Ambiti Distrettuali dei Comuni
- consulenza e presa in carico psico-sociale
- servizio valutazione capacità genitoriali su richiesta del Tribunale Minori
- interventi di mediazione familiare su richiesta spontanea in coppie conflittuali separate con figli minori
- interventi di mediazione familiare su richiesta di T.M./T.O. in coppie conflittuali separate con figli minori
- servizio valutazione coppie per idoneità adottiva su richiesta del T.M.
- servizio affidi integrato con Ambiti Distrettuali dei Comuni
- gruppi di formazione/informazione su adozione nazionale e internazionale con coppie che intendono fare domanda di adozione
- gruppo formativo per famiglie affidatarie
- iniziative di sensibilizzazione/formazione /informazione sull'affido familiare

operatori impiegati:

- psicologi dislocati nei 5 Consultori
- assistenti sociali dislocati nei 5 Consultori

PERCORSO NASCITA

tematiche affrontate:

- tematiche inerenti la gravidanza e il neonato

servizio attivato:

- corsi di accompagnamento al parto e alla nascita
- consulenza allattamento al seno
- gruppi di massaggio al neonato

operatori impiegati:

- ostetriche dislocate nei 5 Consultori
- psicologi dislocati nei 5 Consultori
- ginecologi dislocati nei 5 Consultori
- assistenti sociali dislocati nei 5 Consultori

PROGETTO G.R.A.P.P.O.L.I.

Attivazione dello screening delle neo-madri in difficoltà al fine di prevenire la trascuratezza e il maltrattamento al minore, nei Consultori dei Distretti Est ed Ovest in integrazione con gli Ambiti di Latisana e Cervignano (Piano di Zona 2013-2015)

servizio attivato:

- Almeno n°1 colloquio nei 3 gg successivi al parto , presso i reparti ospedalieri di Latisana e Palmanova per osservazione relazione madre/bambino ed eventuali criticità con definizione visita domiciliare
- Visite domiciliari a casi identificati a rischio di disagio relazionale/accuditivi entro la 10 giornata dal parto e successive su progetto personalizzato

- Invito alla partecipazione agli incontri del Percorso nascita
- Solo per i casi resistenti all'aggancio in consultorio, contatto telefonico per una visita domiciliare a 1 mese dal parto

operatori impiegati:

- ostetriche dislocate nei Consultori di riferimento
- psicologi dislocati nei Consultori di riferimento
- assistenti sociali dislocati nei Consultori di riferimento
- ginecologi dislocati nei Consultori di riferimento

TOTALE UTENZA

nell'anno 2016 : n° 6.147 utenti di cui n° 3.126 nuovi utenti.

TOTALE PRESTAZIONI EFFETTUATE:

n° 18.479 così suddivise

SEDE DI CERVIGNANO- UTENZA n° 1.572						
Adozione ed affidi	Altre problematiche consultoriali	Conflittualità, separazione e divorzio	Maltrattamento, trascuratezza	Percorso nascita	Salute sessuale e prevenzione oncologica	TOTALE
123	331	611	195	2.231	281	3.772

SEDE DI LATISANA – UTENZA n° 1.214						
Adozione ed affidi	Altre problematiche consultoriali	Conflittualità, separazione e divorzio	Maltrattamento, trascuratezza	Percorso nascita	Salute sessuale e prevenzione oncologica	TOTALE
410	284	693	684	623	1.147	3.841

SEDE DI SAN GIORGIO DI NOGARO- UTENZA n° 825						
Adozione ed affidi	Altre problematiche consultoriali	Conflittualità, separazione e divorzio	Maltrattamento, trascuratezza	Percorso nascita	Salute sessuale e prevenzione oncologica	TOTALE
238	190	423	165	355	725	2.096

SEDE DI MONFALCONE- UTENZA n° 1.589						
Adozione ed affidi	Altre problematiche consultoriali	Conflittualità, separazione e divorzio	Maltrattamento, trascuratezza	Percorso nascita	Salute sessuale e prevenzione oncologica	TOTALE
244	482	303	57	3.523	1.086	5.695

SEDE DI GORIZIA- UTENZA n° 947						
Adozione ed affidi	Altre problematiche consultoriali	Conflittualità, separazione e divorzio	Maltrattamento, trascuratezza	Percorso nascita	Salute sessuale e prevenzione oncologica	TOTALE
113	628	376	66	1.554	338	3.075

INCONTRI	Genitorialità	Educazione Sessuale	Affido	Gravidanza
Cervignano	9	7		
Latisana	1		3	
San Giorgio di Nogaro				
Monfalcone	11	9		5
Gorizia	1	9		5

GRUPPI	Accompagnamento dopo parto	Accompagnamento alla nascita	Corso aspiranti genitori adottivi	Corsi di massaggio al neonato
Cervignano	32	5	1	
Latisana	27	8		13
San Giorgio di Nogaro	26			
Monfalcone				9
Gorizia				9

PROGETTO GRAPPOLI	PROGETTO GRAPPOLI
OSTETRICA LATISANA (punto nascita sospeso da marzo 2016)	OSTETRICA PALMANOVA
55 parti	407 parti
41 visite in reparto	362 visite in reparto
2 visite domiciliari	14 visite domiciliari

A fronte dell'attività sopra evidenziate, i costi direttamente sostenuti risultano i seguenti:

CONSULTORI FAMILIARI AAS2		
VOCE	DESCRIZIONE	COSTI 2016
B1A	Acquisti di beni sanitari	6.200,28
B1B	Acquisti di beni non sanitari	3.102,53
B2A	Acquisti servizi sanitari - Medicina di base	177.498,17
B3A	Servizi non sanitari	5.166,02
B4	Manutenzione e riparazione	5.219,92
B5	Godimento di beni di terzi	3.574,40
B6A	Personale dirigente medico	309.724,00
B6B	Personale dirigente ruolo sanitario non medico	1.131.488,00
B6C	Personale comparto ruolo sanitario	396.270,75
B6E	Personale comparto altri ruoli	196.697,21
B8C	Ammortamento delle altre immobilizzazioni materiali	19.087,83
Y1A	IRAP relativa a personale dipendente	77.579,91
	Totale complessivo	2.331.609,02

B) TUTELA DELLA SALUTE MENTALE

PROGETTI RIABILITATIVI PERSONALIZZATI IN COGESTIONE CON IL PRIVATO SOCIALE

Nell'ambito dell'appalto con il privato sociale per la realizzazione dei progetti riabilitativi personalizzati a favore degli utenti del DSM, nel corso del 2016 sono stati gestiti complessivamente n. 215 progetti, per un costo totale di Euro 2.971.647,57.

PROGETTI SPERIMENTALI FONDO PER L'AUTONOMIA POSSIBILE (FAP) SALUTE MENTALE

Con riferimento alla legge regionale n. 6 del 31.03.2006 "Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e a tutela dei diritti di cittadinanza sociale" che ha istituito il "Fondo per l'Autonomia Possibile e per l'assistenza a lungo termine" (FAP) e con riferimento al relativo Regolamento regionale di attuazione (ultima versione DPRReg 07/Pres del 07.01.2015) il quale prevede anche il sostegno di progetti personalizzati sperimentali in favore di persone con problemi di salute mentale, si specifica che nell'anno solare 2016 sono stati gestiti, in collaborazione con il Servizio Sociale dei Comuni, complessivamente n. 145 progetti FAP-Salute Mentale per un costo totale di Euro 1.226.059,11.

BORSE LAVORO DSM

Nel corso del 2016 sono stati gestiti complessivamente n. 273 progetti di inserimento lavorativo (borse lavoro) con finalità terapeutico-riabilitative a favore degli utenti del DSM, con sussidi economici diversificati a seconda del fabbisogno riabilitativo e dell'impegno atteso, per un costo totale di Euro 456.689,61.

INSERIMENTI IN COMUNITA' ESTERNE

Nel corso del 2016 sono stati inseriti presso comunità esterne n. 16 utenti con un costo complessivo a carico dell'Azienda Sanitaria di Euro 162.641,01.

SUPERAMENTO DEGLI OSPEDALI PSICHIATRICI GIUDIZIARI

Nell'ambito delle azioni volte al superamento degli ospedali psichiatrici giudiziari, la cui chiusura definitiva è avvenuta il 31 marzo 2015, sono stati presi in carico dai servizi territoriali n. 3 utenti con costi diretti sostenuti dall'Azienda Sanitaria per l'avvio di progetti personalizzati e/o per gli inserimenti in comunità esterne indicati dall'autorità giudiziaria pari a Euro 81.645,14

Sono esclusi da tale computo i costi di permanenza presso i CSM 24 h aziendali e presso le Residenze per l'Esecuzione delle Misure di Sicurezza (REMS) regionali.

DISTURBI ALIMENTARI

Un importo di Euro 39.358,00 è stato impiegato per la cura di n. 2 pazienti presso strutture extraregionali pubbliche specializzate nei disturbi del comportamento alimentare e del peso.

ALTRI INTERVENTI DIRETTI ASSE CASA

Nell'anno 2016 sono stati sostenuti costi pari a Euro 27.566,95 per il pagamento di canoni di locazione e di utenze per unità immobiliari gestite direttamente dal DSM e impiegate in attività di riabilitazione sull'asse abitare.

ALTRE ATTIVITA' DSM

Un importo di Euro 13.072,87 è stato impiegato nell'anno 2016 per attività varie, socializzanti, creative, di informazione, per gli utenti e le loro famiglie, allo scopo di favorire il recupero ed il reinserimento sociale e in generale per sviluppare la cultura di accoglienza contro lo stigma avverso le persone affette da disturbo mentale.

A fronte dell'attività sopra evidenziate, i costi direttamente sostenuti risultano i seguenti:

TUTELA DELLA SALUTE MENTALE		
VOCE	DESCRIZIONE	COSTI 2016
B1A	Acquisti di beni sanitari	389.261,00
B1B	Acquisti di beni non sanitari	40.088,85
B2C	Acquisti servizi sanitari per assistenza specialistica ambulatoriale	16.609,60
B2G	Acquisti servizi sanitari per assistenza ospedaliera	35.175,00
B2H	Acquisto prestazioni di psichiatria residenziale e semiresidenziale	4.098.872,03
B2L	Acquisto prestazioni Socio-Sanitarie a rilevanza sanitaria	55.489,24
B2N	Rimborsi, assegni e contributi sanitari	571.981,25
B2O	Consulenze, Collaborazioni, Interinale e altre prestazioni di lavoro sanitarie e sociosanitarie	3.317,88
B3A	Servizi non sanitari	682.736,07
B3C	Formazione	748,52
B4	Manutenzione e riparazione	75.961,54
B5	Godimento di beni di terzi	41.032,33
B6A	Personale dirigente medico	2.064.850,35
B6B	Personale dirigente ruolo sanitario non medico	316.072,14
B6C	Personale comparto ruolo sanitario	3.209.793,12
B6E	Personale comparto altri ruoli	885.137,47
B7	Oneri diversi di gestione	1.649,86
B8B	Ammortamento dei fabbricati	28.982,13
B8C	Ammortamento delle altre immobilizzazioni materiali	62.343,20
E1B	Altri proventi straordinari	25.393,01
E2B	Altri oneri straordinari	16.971,34
Y1A	IRAP relativa a personale dipendente	427.767,19
Totale complessivo		13.050.233,12

C) TUTELA DELLA SALUTE DEI TOSSICODIPENDENTI

BORSE LAVORO ALCOLOGIA E DIPENDENZE PATOLOGICHE

Nell'ambito della formazione-lavoro, nel corso del 2016 sono stati gestiti complessivamente n. 53 progetti di inserimento lavorativo terapeutico riabilitativo (borse lavoro) a favore degli utenti dell'Alcologia e Dipendenze Patologiche, con importi diversificati a seconda delle esigenze e dei fabbisogni dei singoli, per un costo totale di € 106.576,04.=

Totale progetti Borsa Lavoro Sert.t gestiti nel 2016	53
Costo complessivo 2016	106.576,04

COMUNITA' TERAPEUTICHE

Nel corso dell'anno 2016, presso le comunità terapeutiche sono stati assistiti complessivamente n. 36 utenti, per un totale di complessive 6.137 giornate (residenziali e semiresidenziali) con un costo complessivo di € 394.565,84.= così suddivisi:

- in comunità terapeutiche del Friuli Venezia Giulia sono stati inseriti n. 14 utenti per un totale di 1.726 giornate con un costo complessivo di € 76.313,40.=
- in comunità terapeutiche extraregionali sono stati inseriti n. 22 utenti per un totale di 4.411 giornate con un costo di € 318.252,44.=

Totale utenti in Comunità terapeutica	36
Giornate di presenza in comunità	6.137
Costo complessivo 2016	394.565,84

PROGETTI SPECIALI ALCOLOGIA E DIPENDENZE PATOLOGICHE

Nel corso del 2016 sono stati realizzati n. 13 progetti personalizzati compartecipati con il Servizio Sociale dei Comuni dell'Ambito Distrettuale di Latisana (9) e dell'Ambito Distrettuale di Cervignano (4). In totale n. 13 utenti sono stati inseriti in residenze sociali (8 utenti presso l'Opera Diocesana "Betania" di Udine e 5 utenti presso la Fondazione "Casa dell'Immacolata" di Don Emilio de Roia di Udine).

Il costo della compartecipazione ai progetti a carico dell'Azienda è stato pari a € 65.642,41.=

ALTRE ATTIVITA'

Un importo di € 6.077,50.= è stato impiegato per attività varie, socializzanti, di informazione per gli utenti e le loro famiglie e in generale per sviluppare la cultura della prevenzione come obiettivo di cambiamento della cultura sanitaria e generale della popolazione.

RIEPILOGO L.R. 57/1982

Per quanto sopra, i costi complessivamente sostenuti nel 2015 per le attività previste dalla LR 57/1982 "Tutela della Salute dei Tossicodipendenti" sono pari a € 572.861,79.=

A fronte dell'attività sopra evidenziate, i costi direttamente sostenuti risultano i seguenti:

TUTELA DELLA SALUTE DEI TOSSICODIPENDENTI		
VOCE	DESCRIZIONE	COSTI 2016
B1A	Acquisti di beni sanitari	345.482,97
B1B	Acquisti di beni non sanitari	2.721,78
B2H	Acquisto prestazioni di psichiatria residenziale e semiresidenziale	6.708,80
B2L	Acquisto prestazioni Socio-Sanitarie a rilevanza sanitaria	425.947,61
B2N	Rimborsi, assegni e contributi sanitari	27.937,03
B2O	Consulenze, Collaborazioni, Interinale e altre prestazioni di lavoro sanitarie e sociosanitarie	5.017,53
B3A	Servizi non sanitari	36.924,12
B3C	Formazione	505,12
B4	Manutenzione e riparazione	3.304,51
B5	Godimento di beni di terzi	3.574,40
B6A	Personale dirigente medico	722.697,63
B6B	Personale dirigente ruolo sanitario non medico	474.108,23
B6C	Personale comparto ruolo sanitario	673.660,30
B6E	Personale comparto altri ruoli	196.697,23
B7	Oneri diversi di gestione	113,87
B8C	Ammortamento delle altre immobilizzazioni materiali	4.940,47
Y1A	IRAP relativa a personale dipendente	141.268,39
	Totale complessivo	3.071.609,99

D) DISINFESTAZIONE DEL TERRITORIO DAI RATTI

Nel 2016 non è stata svolta attività di disinfestazione dai ratti sul territorio in quanto di competenza esclusivi dei Sindaci dei Comuni del territorio dell'A.A.S. n.2 "Bassa Friulana- Isontina".

E) RIMBORSO SPESE A FAVORE DEI DONATORI DI SANGUE LAVORATORI AUTONOMI

Sono stati rimborsati i donatori di sangue lavoratori autonomi che per ammontare di € 42.700,68.=.

F) RIMBORSO DEGLI ONERI SOSTENUTI DAI SOGGETTI NEFROPATICI

Ai sensi della L.R. 5/1994 e s.m.e.i., i soggetti nefropatici che sono in trattamento dialitico hanno diritto al rimborso delle spese relative ai viaggi dal proprio domicilio al Centro Dialisi e viceversa.

I viaggi possono essere effettuati con mezzi privati o, qualora le condizioni di salute del soggetto non lo consentano, con mezzi pubblici quali taxi, veicoli a noleggio, ambulanze, mezzi di trasporto idonei. Nel nostro territorio i soggetti nefropatici per i quali i Direttori delle S.C. di Nefrologia e Dialisi hanno certificato l'impossibilità di raggiungere il Centro Dialisi con mezzi propri, si avvalgono dei servizi forniti da "Croce Verde Basso Friuli", "Fraternita della Misericordia della Bassa Friulana" o "Croce Rossa Italiana", da "A.T.I. Azienda Autonoleggio Torino – Consorzio Società cooperativa " per pazienti trasportabili e della Croce Verde Goriziana e Croce Rossa di Monfalcone per pazienti che non possono essere trasportati se non con automezzo medicalizzato.

Il soggetto interessato presenta all'Azienda idonea istanza di rimborso corredata dalla certificazione del Centro di Dialisi delle sedute effettuate. Il Distretto Est, il Distretto Basso Isontino e il Distretto alto Isontino effettuano con competenza per tutto il territorio aziendale, l'istruttoria e procedono alla liquidazione delle spese. Si segnala che per l'anno 2016 vi sono stati casi di dialisi domiciliare con rimborso delle spese per il consumo di energia elettrica per un totale di €. 1.236,67.=.

A fronte delle attività sopra evidenziate i costi direttamente sostenuti risultano pari a €. 617.920,21.=

G) TIPIZZAZIONE E TRAPIANTO DI RENE, DI ALTRI ORGANI E MIDOLLO OSSE

Sono state rimborsate spese sostenute in materia di trapianto e donazione (LR 8/2001 e Delibera GR n.1617 dd. 11/5/2001) per un importo di € 66.919,58.=, di cui di seguito si elencano le voci di spesa :così ripartite:

Rimborsi di competenza 2016	
Rimborso spese per controlli post-trapianto d'organo/midollo osseo	53.097,34
Contributo spese funerarie di donatore d'organo deceduto c/o strutture regionali	13.822,24
TOTALE	66.919,58

AZIENDA PER L'ASSISTENZA SANITARIA
N. 3 "ALTO FRIULI - COLLINARE – MEDIO FRIULI"

1.1 GESTIONE DEI CONSULTORI FAMILIARI

I costi diretti (personale ed acquisto di beni e servizi) sostenuti nell'esercizio 2016 per il funzionamento dei consultori familiari, riconducibili alla L.R. 81/78, sono quantificati in complessivi € 16.504,04 (l'importo non comprende il costo del personale dedicato).

Nel 2016 è proseguita in conseguenza all'ampliamento della ex ASS n.3 "Alto Friuli", si è svolta un'attività di raccordo e coordinamento tra i 4 Consultori Familiari della nuova AAS 3. È stata effettuata un'analisi e comparazione dell'offerta e delle attività svolte dai CF dei diversi distretti raccolta in una tabella riassuntiva denominata "Indagine sulla tipologia di offerta dei servizi consultoriali dell' AAS 3 a favore degli adolescenti, giovani adulti e famiglie".

Nell'anno 2016 le attività dei consultori familiari hanno riguardato le seguenti aree di intervento:

Adozioni nazionali ed internazionali ed affidamento

Le linee regionali prescrivono che le attività relative all'adozione debbano esplicarsi attraverso un gruppo di lavoro sovradistrettuale (équipe adozione). Per tale motivo nell'anno 2016 visto il processo di accorpamento all'interno dell' AAS 3 dei Distretti di San Daniele e Codroipo, l'attività relativa a tale area ha richiesto una revisione organizzativa. Si è quindi costituito un gruppo di lavoro con i responsabili e gli operatori che già svolgevano tale attività nei 4 Distretti. È stato prodotto un documento con una proposta organizzativa inviato ai Dirigenti Aziendali al fine di una è stata formalizzata l'Equipe Adozioni, che ha svolto le seguenti attività:

- informazione sul percorso di adozione
- percorso di valutazione e selezione della coppia
- procedure relative al rinnovo dell'istanza di idoneità e la stesura della relazione per il Tribunale dei Minori con il parere sull'idoneità
- accompagnamento della coppia nella fase dell'attesa
- rapporti con gli Enti Autorizzati nelle fasi pre e post-adozione
- nel caso di adozione nazionale, il raccordo con i servizi che hanno in carico il bambino, con il Tribunale per i Minorenni e l'accompagnamento dei genitori adottivi nella conoscenza del bambino
- valutazione dell'affidamento preadottivo con stesura relazione
- sostegno post adottivo alla famiglia
- accompagnamento del bambino nell'inserimento scolastico attraverso un programma definito di incontri con gli insegnanti di classe e i genitori organizzati e condotti dagli operatori
- stesura delle relazioni periodiche richieste dall' estero per le coppie che optano per il sostegno da parte dei servizi in alternativa agli Enti Autorizzati
- accompagnamento sia del minore adottato che dei genitori nelle fasi evolutive che presentano crisi in merito alla propria identità e nel percorso di ricerca delle origini
- realizzazione in collaborazione con le Associazioni locali (ANFFAS, Centro di Salute Mentale, Servizio Sociale dei Comuni, Econoise e Comune di Tolmezzo) di una serata con la proiezione e

commento di un film sull'adozione internazionale, all'interno del Cineforum tematico: "Sguardi diversi" che si tiene a Tolmezzo tra marzo e aprile.

Affidamento

L'attività relativa a questa tematica è stata svolta in sinergia col servizio sociale dei comuni in relazione anche a quanto previsto dal PAA-PDZ 2016.

Nello specifico per ciò che compete al servizio consultoriale è stato offerto alle famiglie ed i singoli il seguente percorso:

- informazione/conoscenza e selezione degli aspiranti affidatari, con eventuale stesura della relazione riguardante il profilo di coppia/famiglia
- aggiornamento dell'archivio delle famiglie disponibili
- raccolta e risposta alla segnalazione/richiesta dei servizi aziendali e di altri inviati
- monitoraggio e accompagnamento alla realizzazione dell'abbinamento bambino/famiglia
- supporto all'affidamento stesso con attenzione alla dinamica della coppia/famiglia affidataria e del minore.
- partecipazione alla predisposizione del Progetto Personalizzato per l'affido e collaborazione con i colleghi che operano con la famiglia di origine del bambino per la valutazione dei tempi e delle modalità di realizzazione del progetto di affidamento.

L'attività di conoscenza/selezione delle famiglie si è svolta anche in forma sovradistrettuale per ovviare alle differenze di impostazione metodologica ed organizzativa dei vari consultori e per l'esiguità di famiglie disponibili.

Attività di informazione e promozione sull'Affidamento parentale ed eterofamiliare

Prosegue la collaborazione con i SSC per la stesura di Programmi finalizzati alla promozione dell'affidamento familiare. Il lavoro dell'affido si è collegato all'Area Tutela attraverso progetti specifici del PdZ 2013-15

I servizi sono orientati a rilanciare le azioni di sensibilizzazione e promozione sull'affido svolte in anni precedenti.

Tutela della maternità e genitorialità

Rispetto a quest'area sono state svolte attività di consulenza, consulenze con la famiglia e/o coppia, incontri con gruppi di pre-adolescenti ed interventi integrati con i Servizi Sociali dell'Ambito. Qualora necessario, sono stati realizzati interventi territoriali integrati con le SOC/SOS ospedaliere di Ostetricia Ginecologia e Pediatria.

E' proseguita la stretta collaborazione con le SOC ospedaliere di Ostetricia Ginecologia e Pediatria in particolare per i Corsi di accompagnamento alla nascita: sono stati attuati Corsi di Accompagnamento alla nascita e Corsi post-parto.

Nel 2016 ha proseguito l'attività denominata "Gravidanze Complesse" a cui partecipano rappresentanti delle SOC/SOS ospedaliere di Ostetricia Ginecologia e Pediatria, del Consultorio Familiare, del Servizio Sociale dei Comuni e della Direzione Ospedaliera.

Il progetto nasce dalla necessità di costruire e gestire con continuità ed in forma integrata e formalizzata la presa in carico di gravidanze complesse intese come situazioni caratterizzate da

patologia della madre, madre minorenni, madri individuate o già conosciute dai servizi specialistici e territoriali per multiproblematicità socio/sanitaria.

L'attività di assistenza territoriale è stata assicurata a tutti i nuovi nati durante la fase del puerperio tramite visite domiciliari, incontri dedicati al massaggio al bambino ed incontri dedicati ad attività consulenziale.

Tutela della salute della donna e adolescenti

Sono attivi gli interventi di sostegno ed accompagnamento durante la gravidanza su richiesta della donna/coppia e la collaborazione con la Ginecologia per i sostegni in caso di aborto spontaneo, IVG e IVG minori con coinvolgimento del Giudice Tutelare.

E' attivo uno spazio consultoriale dedicato ad attività informative ed educative relative alla contraccezione, alla sessualità e alle tematiche adolescenziali e più in generale ad attività riguardanti la salute della donna, la prevenzione delle gravidanze precoci, la casistica multi complessa. In riferimento ai bisogni di carattere ostetrico ginecologici i consultori mettono a disposizione una ostetrica/assistente sanitaria per il primo contatto e, qualora necessaria, la figura del ginecologo in sede ospedaliera.

Sono inoltre attive nell'area della prevenzione le seguenti progettualità/attività specifiche:

- il Progetto "Educazione all'affettività e alla sessualità" (Distretto 3) che nel 2016 ha visto coinvolte a scuole di vario grado.

- il progetto "Il mio spazio" (Distretto 3): nell'anno 2016 si sono svolti degli incontri per la sua presentazione a tutti gli studenti dell'Istituto I.S.I.S. "Vincenzo Manzini" di San Daniele del Friuli; è stata aperta presso la sede scolastica un punto di ascolto per gli adolescenti al fine di prevenire il disagio giovanile a livello relazionale, familiare, evolutivo e personale.

- il Progetto Codice Rosa (Distretto 1) avviato nel corso del 2014 in particolare dal Dipartimento di Emergenza dell'Ospedale di Tolmezzo, quale contrasto alla violenza di genere: nel 2016 l'iniziativa è proseguita come Progetto Antiviolenza, vedendo l'ampliamento della collaborazione tra le varie agenzie del territorio. Nel corso del 2016 è stato attivato un posto letto dedicato presso la sede ospedaliera di Tolmezzo, nell'area materno-infantile.

- il Progetto "Educazione all'affettività e alla sessualità" (Distretto 4) svolto presso alcune le classi dell'Istituto Professionale di Codroipo.

E' attivo inoltre lo "Spazio Giovani" in cui vengono svolte attività informative ed educative relative alla contraccezione, alle malattie sessualmente trasmesse, alla sessualità e alle tematiche adolescenziali.

Tutela dei minori

Il lavoro integrato con gli Ambiti del S.S.C. risulta ormai consolidato con i punti di forza di una presa in carico integrata, la stesura del Progetto Personalizzato, un programma concordato con i servizi e dove l'utente è parte attiva. Anche in conseguenza all'utilizzo di linee metodologiche orientate all'attività di sostegno e collaborazione con le famiglie in difficoltà, l'attività si è concentrata in particolare nella costruzione di percorsi terapeutici consensuali con l'utenza, utilizzando la segnalazione all'Autorità Giudiziaria nei casi limite. L'attività è finalizzata al sostegno della genitorialità compromessa con interventi paralleli di supporto psicologico ai minori e interventi rivolti alla famiglia allargata; l'orientamento di base rimane quindi un approccio improntato alla

costruzione di consenso ed alleanza fra famiglie e servizi, anche nelle situazioni con mandato dell'Autorità Giudiziaria, in particolare nell'ambito della trascuratezza, maltrattamento e abuso.

Come negli anni precedenti, l'attività rivolta ai minori si è esplicata anche attraverso interventi classificati alla categoria "Altre problematiche consultoriali " dove troviamo casi seguiti in generale per problematiche della famiglia e problematiche psicologiche individuali.

Mediazione/separazione/conflittualità di coppia

L'attività riguardante la conflittualità di coppia e familiare si rivolge alle situazioni dove il conflitto riguarda i coniugi o genitori, con particolare attenzione alle situazioni con presenza di figli minori o maggiorenni conviventi. La finalità degli incontri, oltre ad una preliminare attività informativa/orientativa e di accoglienza e ascolto, è relativa alla mediazione per la gestione dei contenziosi /rapporti con i figli, all'accompagnamento di ciascun membro della famiglia all'elaborazione psicologica della perdita del precedente assetto familiare e della costruzione di uno nuovo. L'intervento si attiva su richiesta spontanea, in alcuni casi su invio dei medici di medicina generale, scuole, servizi sociali oppure su prescrizione/invio del Tribunale Ordinario nel qual caso è stilata una relazione tecnica.

I formati degli incontri possono essere, in base alle specifiche situazioni, individuali, di coppia o con la famiglia. Vi è anche la possibilità di trattamento individuale psicologico per ciascun genitore, quando questo risulta utile al benessere dei figli minori, così come uno spazio di ascolto per i minori coinvolti se risultano particolarmente sofferenti.

1.2 GESTIONE DEI SERVIZI PER LA TUTELA DELLA SALUTE MENTALE

I costi diretti (personale ed acquisto di beni e servizi) sostenuti nell'esercizio 2016 per il funzionamento dei servizi preposti alla tutela della salute mentale, riconducibili alla L.R. 72/80, sono quantificati in complessivi € 4.000.219,35 (l'importo non comprende il costo del personale dedicato).

Attività territoriali e di comunità

Le attività territoriali e di comunità rappresentano l'asse portante delle pratiche del DSM garantite attraverso i Centri di Salute Mentale in particolare di quelli aperti sulle 24 ore: espressioni concrete della prossimità, della pro-attività e della capacità dei servizi di intercettare e di accogliere la domanda di salute mentale proveniente dall'area territoriale di competenza.

Sul nuovo territorio di riferimento, le visite domiciliari e le attività territoriali svolte sia in regime programmato che in regime di urgenza a utenti in carico ai CSM sono state assicurate dedicando attenzione e cura anche al contesto familiare/di comunità in cui la persona è inserita. Sedi di erogazione sono stati anche il carcere di Tolmezzo e tutte le residenze per anziani del territorio aziendale.

Sul il territorio si sono altresì realizzati specifici incontri con i rappresentanti degli Enti Locali e del mondo del lavoro finalizzati ad affrontare le problematiche connesse all'integrazione sociale degli utenti con disturbo mentale grave e a rischio di espulsione dal contesto sociale di appartenenza. Si sono realizzati incontri con gruppi, associazioni di cittadini e con il mondo della scuola per affrontare i temi più rilevanti della salute mentale.

Alcune delle attività maggiormente rappresentative di questa linea di lavoro sono state le seguenti:

- Prosecuzione delle attività di confronto e di programmazione su iniziative comuni con l'Associazione per la Tutela della Salute Mentale (A.T.Sa.M.) mediante la realizzazione di incontri mensili;
- Prosecuzione di attività comuni, volte a favorire politiche orientate al lavoro di rete e all'integrazione del CSM nella comunità Locale, con i volontari afferenti a diverse associazioni di volontariato e di promozione sociale diverse a seconda dell'area territoriale. Si citano a mero titolo l'associazione di promozione sociale "Fare Assieme FVG", la neo fondata "a 360°", l'associazione AVULSS, Antea;
- Prosecuzione nella partecipazione e realizzazione di "Incontri di Comunità" aperti ai cittadini sui temi della salute mentale e dell'organizzazione dei servizi cogliendo e valorizzando proposte e iniziative già presenti nelle singole comunità,
- Partecipazione per il quinto anno consecutivo del centro diurno Ex Stazione - Centro di Salute Mentale di Tolmezzo - all'evento "CJARGNALIVE;
- Arricchimento delle attività connesse al mondo dell'agricoltura sociale/solidale con la straordinaria esperienza dell'Orto di Villuzza (Ragogna) e con il rafforzamento del progetto aziendale di "Radici in rete";
- Colleganza con il mondo della scuola con diversi ordini a seconda del territorio: dalla scuola dell'infanzia, presso l'orto di Villuzza fino alle scuole superiori.

Attività riabilitative, di reintegrazione sociale e lavorativa

Numerose e diversificare sono state le attività orientate alla riabilitazione psico-sociale, al reinserimento sociale e lavorativo degli utenti in carico; attività queste connotate da una forte interazione e integrazione con il tessuto sociale e comunitario del territorio. Di seguito si riportano alcune iniziative particolarmente significative, in parte già sopra citate:

- a) prosecuzione e consolidamento del progetto di collaborazione con l'Associazione di volontariato AVULSS e il CSM 24 h di Gemona.
- b) prosecuzione dell'attività di Cineforum proposti sia nell'area della Carnia in collaborazione con diverse associazioni e istituzioni locali;
- c) prosecuzione delle attività promosse e sostenute in particolare dai Centri Diurni volte a favorire la comunicazione, la socializzazione, lo sviluppo di competenze legate alla vita quotidiana e alla promozione di nuove competenze necessarie all'assunzione di ruoli sociali;
- d) percorsi e progettualità sviluppate a partire dal progetto aziendale di "Radici in Rete" e dall'Orto di Villuzza. Quest'ultimo rappresenta un laboratorio di opportunità create per facilitare l'immissione o la re-immissione del cittadino con problemi di salute mentale nel mondo del lavoro, in particolare nell'agricoltura. Numerose e significative sono le interconnessioni create negli anni con il mondo delle aziende agricole, legami relazionali che facilitano l'avvio di percorsi virtuosi in favore di utenti in carico ai CSM;
- e) avvio di una collaborazione con il CAI di Tolmezzo per la costruzione di opportunità di incontro con la montagna da parte di un gruppo di utenti del CSM di Tolmezzo;
- f) mantenimento di opportunità per un lavoro sul/con il corpo attraverso l'accesso a palestre locali oppure attraverso la proposta di esperienze più strutturate come la Biodanza. Tali iniziative hanno un evidente impatto positivo sia sugli aspetti legati al corpo nella sua dimensione biologica (il corpo che di ha) che nella sua dimensione fenomenologica (il corpo che si è).

La possibilità di realizzare percorsi riabilitativi personalizzati in favore di persone con problemi di salute mentale utilizzando il Fondo per l'autonomia possibile aventi le seguenti caratteristiche:

- 1) situazioni di gravità non solo dal punto di vista oggettivo ma anche in termini di deprivazione delle risorse di contesto;
- 2) essere il risultato di una progettazione integrata sociosanitaria che vede coinvolti, a livello istituzionale, il DSM, il Servizio Sociale dei Comuni (SSC o l'Ambito socio-assistenziale di riferimento) e il Distretto sociosanitario
- 3) essere sostenuti da un finanziamento congiunto sociosanitario (quota FAP dall'Ambito sociosanitario) e una quota messa a disposizione dell'ASS tramite il DSM
- 4) ricercare il coinvolgimento diretto degli utenti, delle famiglie, nonché dalle risorse dell'Associazionismo e dell'imprenditoria sociale
- 5) essere orientati all'effettiva riabilitazione e inclusione sociale delle persone coinvolte

ha certamente rappresentato, alla stregua degli anni precedenti, un fondamentale strumento a disposizione delle équipes dei CSM.

Gli utenti presentavano almeno quattro delle condizioni di seguito indicate:

- difficoltà nel proprio accadimento
- insufficiente o inadeguata rete familiare e problematicità nelle relazioni familiari
- isolamento sociale
- impossibilità di fruire di un'abitazione propria o di terzi o presenza di condizioni abitative degradate
- difficoltà di inserimento lavorativo, anche protetto o ad alta protezione, derivante anche da mancanza di titoli formativi o qualifiche professionali
- risorse economiche proprie o della famiglia ritenute insufficienti
- uso di sostanze psicotrope
- presenza di ripetuti trattamenti sanitari obbligatori o periodi di permanenza prolungata in strutture residenziali
- situazioni complesse di dimissioni da istituzioni totali (OPG e Carcere)
- rischio imminente di grave rottura sociale o reato.

La possibilità di avviare progetti personalizzati in favore di utenti con disturbo mentale in carico al Dipartimento utilizzando il Fondo per l'Autonomia Possibile (FAP) ha consentito quindi di realizzare iniziative sia sull'asse abitare che sull'asse socialità/relazionalità. Permane più difficoltosa la realizzazione di iniziative sul versante del lavoro che siano evolutive e quindi di "lavoro vero" rispetto alle prime fasi del percorso (fase propedeutica alla borsa di inserimento lavorativo e borsa di inserimento lavorativo - BIL).

Nel periodo di riferimento è stato assicurato in tutti i CSM il servizio di assistenza sociale garantendo l'integrazione con gli enti locali e gli altri servizi territoriali, la programmazione ed organizzazione degli inserimenti lavorativi normali e protetti - ove possibile -, coordinamento del servizio di gestione denaro. La compensazione assicurata dalla sinergia tra il CSM di Gemona e di Tolmezzo dell'unica assistente sociale verrà superata grazie all'espletamento del concorso.

Attività di accoglimento diurno/notturno (CSM 24 ore)

Nel corso del 2016 l'attività di accoglienza diurno/notturna è proseguita regolarmente nei n. 3 CSM aperti sulle 24 ore, il CSM di Codroipo è attualmente aperto sulle 12 ore dal lunedì al sabato, la

domenica ed i festivi è chiuso. Si ricorda che il CSM di Gemona ha riattivato l'offerta sulle 24 ore solo a novembre 2014 e che questa si è consolidata solo nei primi mesi dell'anno successivo, grazie all'assegnazione di due unità infermieristiche. La tabella sottostante riporta alcuni dati di attività dei CSM 24 ore.

CSM 24 h	UTENTI	RICOVERI	DEGENZA MEDIA	PRESENZA MEDIA
GEMONA	46	109	20,1	6,0
SAN DANIELE	78	78	24,5	6,9
TOLMEZZO	54	104	12,5	3,6

L'accoglienza di utenti in carico al DSM sulle 24 ore è avvenuta non solo per episodi acuti ma anche per la necessità di rilanciare/ridefinire il progetto terapeutico-riabilitativo oppure per allentare la tensione emotiva del nucleo familiare o del contesto sociale di appartenenza.

Attività ambulatoriali

L'attività ambulatoriale organizzata in visite specialistiche psichiatriche, consulenze psicologiche, psicoterapie individuali/di gruppo e prestazioni infermieristiche, è stata garantita sia all'interno delle sedi dei quattro CSM che presso il punto salute di Tarvisio. Alcuni accessi sono stati assicurati su richieste in altre sedi non connotanti (ospedali, ambulatorio MMG, sedi di ambito).

Attività residenziali e semi-residenziali

Il DSM può contare su una offerta residenziale e semi residenziale diversificata e graduata per livelli di copertura assistenziale.

Le strutture su menzionate accolgono anche utenti in regime semi-residenziale o a fasce orarie in relazione al percorso terapeutico riabilitativo definito.

Come da pratiche consolidate in tutti i CSM, le strutture residenziali co-gestite con Cooperativa Itaca, accolgono utenti del territorio già in carico alle rispettive équipe, inseriti sulla base di uno progetto terapeutico riabilitativo, in considerazione dei diversi gradienti di assistenza garantiti nelle singole strutture. Si ritiene necessario rammentare che la soluzione residenziale non costituisce mai una forma di residenzialità definitiva ma un'opportunità transitoria orientata al pieno reinserimento abitativo nella propria casa.

Attività di consulenza

I due CSM hanno assicurato l'erogazione di attività di consulenze specialistiche programmate in tutte le unità operative dei due ospedali (Gemona e Tolmezzo), nelle Residenze per Anziani - sia pubbliche che private - presenti nel territorio aziendale e nella Casa Circondariale di Tolmezzo.

Le consulenze urgenti sono state garantite sulle 24 ore per tutto l'anno avvalendosi della reperibilità medica.

1.3 GESTIONE DEI SERVIZI PER LA TUTELA DELLA SALUTE DEI TOSSICODIPENDENTI

I costi diretti (personale ed acquisto di beni e servizi) sostenuti nell'esercizio 2016 per il funzionamento dei servizi preposti alla tutela della salute dei soggetti tossicodipendenti, riconducibili alla L.R. 57/82, sono quantificati in complessivi € 1.045.282,79 (l'importo non comprende il costo del personale dedicato).

Nei territori dei quattro Distretti socio-sanitari dell'Azienda, le attività nell'esercizio 2016 hanno riguardato, in coerenza con il mandato normativo e con le strategie aziendali, le aree sotto indicate; i rispettivi interventi sono stati svolti come sinteticamente di seguito descritto:

Attività di educazione e prevenzione

Gli interventi informativo-preventivi, come negli anni precedenti, sono stati rivolti a tre differenti popolazioni:

Scuole:

Prosegue la collaborazione con le istituzioni scolastiche con l'offerta dello sportello CIC

Prosegue partecipazione al progetto "Bisogno d'esserci", che raccoglie progettualità informativo-educativo-preventive di Scuole, Amministrazioni ed Azienda Sanitaria dell'area del Gemonese

Prosegue, in collaborazione con le scuole e con il Dipartimento di Prevenzione, il progetto di formazione di un gruppo Peer

Popolazione generale:

Prosegue l'offerta informativa, tramite serate informative rivolte alla popolazione generale su tematiche connesse alle dipendenze

Gruppi target:

Sono stati svolti dei corsi sulle dipendenze comportamentali, rivolti ai dipendenti AAS

Svolto un incontro formativo sulle Dipendenze rivolto agli operatori dell'A.V.U.L.S.S.

Sono stati attivati corsi informativi per soggetti segnalati per guida in atto di ebbrezza

Sostegno alle associazioni di volontariato di settore:

E' proseguita la stretta collaborazione con le otto associazioni che offrono programmi territoriali di sostegno agli alcolisti ed ai loro familiari: A.C.A.T. (Associazione Club Alcolisti Territoriali) "Carnica", A.C.A.T. "Gemonese – Val Canale – Canal del Ferro", A.C.A.T. "Sandanielese", A.C.A.T. "Fagagnese", "A.C.A.T. "Codroipese", A.C.A.T. "Udinese", A.A. (Alcolisti Anonimi) e Al-Anon. (associazione dei familiari degli alcolisti).

Le attività di collaborazione hanno compreso anche:

La partecipazione a incontri pubblici delle associazioni (4 con le A.C.A.T. e 4 con Alcolisti Anonimi)

La costruzione, con tutte le A.C.A.T. e i gruppi Alcolisti Anonimi e Al-Anon del territorio, di un progetto di ricerca e sensibilizzazione dei membri dei gruppi rispetto al Gioco d'Azzardo e al Tabagismo. Il progetto ha coinvolto circa 500 soggetti fra alcolisti e familiari partecipanti a 65 gruppi di auto-mutuo aiuto.

Attività di consulenza, diagnosi e trattamento

Interventi di informazione, consulenza, accoglimento ed orientamento

- Consulenze su richiesta dei reparti ospedalieri, dell'RSA o di altri servizi sanitari e sociali territoriali.

- Primi colloqui (accoglienza) rivolti alla diagnosi ed alla valutazione dei problemi tossicologici, psicologici, psichiatrici e socio-economici-lavorativi dell'utenza, all'individuazione dei bisogni, al rinforzo della motivazione al trattamento, alla scelta del percorso terapeutico.

- Attivazione, con frequenza mensile, di incontri di gruppo informativo-motivazionali (su alcol e tabacco) presso la Cardiologia per soggetti da questa segnalati per rischio cardiologico da fumo.

Attività diagnostico-certificative

- Collaborazione con la Commissione Medica Patenti per verifica dell'idoneità alla guida (art. 186 e 187)
- Collaborazione con i medici competenti per accertamenti di secondo livello nei lavoratori per problemi di alcol dipendenza e tossicodipendenza
- Collaborazione con le prefetture (invio per art. 75 e 121) e con le questure (valutazione idoneità al porto d'armi)
- Collaborazione con la Casa Circondariale di Tolmezzo per diagnosi di alcol-tossicodipendenza nei detenuti e stesura relativa certificazione

Attività clinico – trattamenti non residenziali

- Accoglienza e trattamento di disassuefazione (attraverso farmaci sostitutivi o sintomatici, anche in collaborazione con i presidi ospedalieri e con l'RSA) o di stabilizzazione farmacologica (trattamenti a medio-lungo termine con farmaci sostitutivi) dei soggetti tossicodipendenti da droghe e da farmaci.
- Accoglienza e trattamento di disassuefazione (anche in collaborazione con i presidi ospedalieri e con le RSA) e di mantenimento dell'astinenza (trattamenti a medio-lungo termine con farmaci agonisti e aversivanti) dei soggetti alcolodipendenti.
- Accoglienza e trattamento di disassuefazione e di mantenimento dell'astinenza dei soggetti con dipendenza da tabacco.
- Accoglienza e trattamento, individuale e di gruppo, dei soggetti con dipendenza da Gioco d'Azzardo.
- Sostegno psico-sociale e farmacologico per soggetti detenuti nel carcere di Tolmezzo, tramite il Presidio per le Tossicodipendenze all'interno della casa Circondariale di Tolmezzo. Nel 2016 l'attività è peraltro stata ridotta per la recente conversione della Casa Circondariale in struttura di Massima Sicurezza
- Collaborazione con l'Ufficio Esecuzione Penale Esterna (UEPE) per l'applicazione della nuova normativa sulla "messa alla prova"

Attività clinico – trattamenti residenziali

- Accoglienza e trattamento residenziale di soggetti con problemi alcol-correlati, presso la struttura "RSA alcoologica" di San Daniele
- Inserimento in Comunità Terapeutiche residenziali di soggetti tossicodipendenti e alcolisti con problematiche tali da necessitare un percorso protetto a lungo termine
- Inserimento in altre strutture di accoglienza ("Casa Betania" e "Casa Immacolata")

Per il supporto di tutti i percorsi sopra indicati, il servizio offre:

- Trattamenti psicologici, psicoeducativi e psicoterapici individuali, familiari e di gruppo
- Verifiche periodiche dello stato di salute degli utenti e monitoraggio dell'uso di alcol e/o droghe illegali. Monitoraggio e vaccinazione per patologie infettive trasmissibili, supporto medico per utenti HIV o HCV/HBV positivi (a tal riguardo il SerT dal 2013 collabora al progetto regionale PIT sul testing)

- Valutazione e trattamento delle problematiche psichiatriche dell'utenza, sia direttamente da parte degli psichiatri del Dipartimento, sia attraverso la collaborazione con il Dipartimento di Salute Mentale per la gestione dei casi con "doppia diagnosi",
- Accoglienza diurna ed accompagnamento terapeutico degli utenti in situazione di cronicità.
- Accoglienza residenziale presso la Residenza Alcolologica di San Daniele
- Valutazione ed attivazione delle risorse (personali, familiari, e della rete sociale).

Attività di riabilitazione e reintegrazione sociale:

Anche per l'anno 2016 le relative attività hanno riguardato prevalentemente:

- L'attivazione assistita e il monitoraggio di inserimenti lavorativi protetti nell'ambito di articolati progetti terapeutici individuali
- La costruzione di percorsi di accompagnamento socio-educativo per utenti a rischio potenziale o attuale di marginalità.
- L'inserimento dell'utenza in gruppi di auto-aiuto con particolare riferimento ai Club per Alcolisti in Trattamento ed ai gruppi "Alcolisti Anonimi".

1.4 RIMBORSO SPESE A FAVORE DONATORI SANGUE LAVORATORI AUTONOMI

Per l'anno 2016 si é provveduto all'erogazione di 1.075 quote compensative ai donatori di sangue lavoratori autonomi che prevede una indennità di € 7,75 per donazione. Le spese sostenute nell'anno a tal fine sono state di € 8.331.25

1.5 RIMBORSO SPESE A SOGGETTI NEFROPATICI

Per l'anno 2016 si é provveduto al rimborso delle spese di trasporto per l'accesso alla dialisi di utenti nefropatici dell'A.A.S. n. 3 "Alto Friuli". Per i relativi interventi sono stati spesi € 425.733.

1.6 TIPIZZAZIONE E TRAPIANTO DI RENE

Nell'anno 2016 sono stati effettuati 3 trapianti di rene a favore di utenti residenti nel territorio dell'AAS n. 3 per un costo complessivo stimato in € 288.544.

CONSULTORI FAMILIARI PUBBLICI E PRIVATI CONVENZIONATI

Per l'anno 2016 la disponibilità pari a € 181.747,00 è stata utilizzata per il finanziamento dei Consulenti familiari privati convenzionati, come di seguito indicato:

o C.F. AIED	€ 65.685,34
o C.F. Friuli Onlus: erogati	€ 72.072,06
o C.F. Udinese Onlus	<u>€ 43.989,60</u>
Totale erogato	€ 181.747,00

TUTELA DELLA SALUTE MENTALE

Nell'attuazione degli interventi specifici per la gestione dei servizi per la Tutela della Salute Mentale si è prestata la massima attenzione che tali azioni si raccordino in maniera coerente ed organica con le linee di programmazione sanitaria e pertanto rientranti nel programma annuale aziendale di cui al PAL Per l'ambito di competenza, di seguito si riporta una sintesi dei costi che sono stati sostenuti per alcune attività/azioni direttamente gestite da questo DSM per le finalità indicate dalla L.R. 23/12/1980 n. 72.

Si precisa altresì che nella programmazione dei progetti si è tenuto conto dell'art. 49 della L.R. n. 6 del 31/03/2006 per realizzare:

- ✓ Interventi atti a garantire il sostegno e la protezione delle persone con disturbi mentali al proprio domicilio
- ✓ Gruppi di coabitazione e comunità di alloggio a favore di persone con disturbi mentali, che non possono risiedere in famiglia o presso il proprio domicilio in quanto privi di familiari che ad essi provvedano
- ✓ il superamento di situazioni residenziali istituzionalizzanti
- ✓ forme di auto-mutuo aiuto e servizi di sollievo
- ✓ azioni finalizzate all'integrazione lavorativa e all'inserimento socio-lavorativo delle persone con problemi di salute mentale
- ✓ azioni per favorire l'inclusione sociale di persone con disturbi mentali ricoverate negli ospedali psichiatrici giudiziari, anche tramite l'inserimento in comunità protette.

La Regione FVG ha emanato il DPGR n. 7 del 8 gennaio 2015 con allegato il nuovo "Regolamento di attuazione del Fondo per l'Autonomia Possibile e per l'assistenza a lungo termine di cui all'art. 41 della Legge Regionale 31 marzo 2006, n. 6 – Sistema Integrato di interventi e servizi per la promozione e tutela dei diritti di cittadinanza sociale.

ANNO 2016 – RELAZIONE SULLE ATTIVITA' E GLI INTERVENTI DI CUI ALLA L.R. 23/12/1980 n. 72

TUTELA DELLA SALUTE MENTALE – ex art. 79, commi 1 e 2 della L.R. n. 5/94

1) Attività di riabilitazione, inserimento ed integrazione lavorativa

Gran parte delle risorse sono state impegnate per l'attivazione e/o mantenimento di "Borse di Inserimento Lavorativo".

Sono state 106 le persone coinvolte nei percorsi di formazione al lavoro con lo strumento delle BIL, il quale rappresenta ancora oggi un fondamentale supporto terapeutico e incide notevolmente sull'efficacia di un più vasto e complesso progetto di cura. Infatti per i Servizi territoriali di Salute Mentale (SSM) e un "percorso necessario" per il ripristino del funzionamento sociale di molti

pazienti soprattutto per quelli giovani, rimane comunque uno strumento essenziale propedeutico per la formazione e il re-inserimento in ambito lavorativo.

2) Attività di strutture finalizzate alla prevenzione del ricovero ospedaliero e/o ad evitare processi involutivi di istituzionalizzazione

L'attenzione ad evitare processi involutivi e di istituzionalizzazione verso le persone più gravi e/o più problematiche è sempre alta.

I due Centri Diurni sovra-zonali

Il Centro per l'Integrazione i Diritti e la Riabilitazione (CIDR) e la Comunità Diurna NOVE hanno proseguito la loro attività, con l'elaborazione e l'attuazione di progetti riabilitativi ed emancipativi specifici e personalizzati (laboratorio di pittura, attività didattiche e formative, attività ricreative, attività sportive, iniziative risocializzanti e gruppi di auto-mutuo aiuto) a supporto e a integrazione dei processi di cura dei SSM territoriali con cui stabilmente collaborano.

Nell'attuazione dei progetti di rilevanza pubblica e sociale, che hanno coinvolto anche altre agenzie territoriali (Comune di Udine, Cooperative sociali, Associazioni di volontariato) buona è stata la compartecipazione (e la condivisione progettuale) di quest'ultime che hanno messo a disposizione risorse proprie per l'attuazione di interventi specifici.

La dotazione di posti letto nelle Strutture Residenziali risulta, a questo punto, adeguata in rapporto alla domanda/bisogni dell'utenza.

L'impegno di spesa ha riguardato sostanzialmente l'utilizzo di due impianti sportivi del Comune di Udine, una palestra e l'uso di una piscina.

E' stato comunque necessario attivare/mantenere processi di cura residenziali extra aziendali in alcuni casi particolari, verso utenti con diagnosi psichiatrica associata a comportamenti e disturbi da abuso di sostanze visto che questa nuova dimensione patologica è in forte crescita. Per tre pazienti dimessi dal OPG è stato necessario ricercare e mantenere una soluzione in Strutture/Comunità extra Regione (sia per l'interdizione giuridica al rientro nel territorio di residenza, sia in quanto "scelta" più opportuna, e condivisa dal Giudice supervisore). Sono stati attivati 19 progetti in comunità extra aziendali, progetti hanno riguardato pazienti del Dipartimento delle Dipendenze, 2 afferiscono all'area della disabilità, 3 vengono co-gestiti e condivisi (anche sul piano degli oneri) tra il DSM (+ uno con il DdD) e gli Enti locali/Ambiti socio-assistenziali di riferimento territoriale dei singoli pazienti.

3. Attività di Assistenza e Cura

3.1 Oneri per Sussidiazioni economiche

L'avvio di attività e progetti riabilitativi personalizzati e per gruppi di pazienti, l'incremento delle Borse di Inserimento Lavorativo ha portato progressivamente, in questi anni, ad un mantenimento ad un livello "minimo" l'onere di spesa dedicato al sostegno economico.

I problemi socio-ambientali vengono co-gestiti con gli organismi di riferimento territoriale di ogni singolo paziente, si è mantenuta l'erogazione esclusivamente di sussidiazioni "una tantum". Questo strumento è un "aiuto" e al tempo stesso un supporto essenziale nel percorso di cura, un sostegno nell'evoluzione di particolari e specifici progetti riabilitativi (es. incentivi e rimborso spese di viaggio per frequenza corsi/percorsi abilitativo-formativi), incentivi finalizzati a promuovere ed aumentare l'autonomia nella gestione di problemi legati alla casa e all'habitat (bollette, pendenze non pagate, spese straordinarie), tutti interventi di carattere straordinario che permettono al paziente di

acquisire e valorizzare la propria capacità di autogestione, di mantenere un ruolo sociale dignitoso ed anche impedire processi involutivi di istituzionalizzazione (eccessivo ricorso al ricovero e/o situazioni di lungo-assistenza).

Sono state erogate n. 20 sussidiazioni economiche “una tantum”. Tutti questi progetti sono stati programmati e gestiti secondo quanto indicato dall’art.10 del regolamento del 8/01/2015 DPGR n. 7 – Fondo per l’autonomia possibile per persone con disturbi mentali.

3.2 Oneri per attività riabilitative, per iniziative di reintegrazione sociale e di informazione, progetti/laboratori sperimentali, iniziative di sensibilizzazione e di promozione

Anche queste attività/iniziative sono state mantenute e sempre più legate a precisi percorsi di cura e di reintegrazione, valorizzando la soggettività delle persone, uno strumento per il raggiungimento dell’autonomia e un spazio/ruolo sociale dignitoso ed adeguato. Di prassi vengono concordate, discusse, promosse e attuate con le Strutture Operative a cui fanno riferimento i pazienti coinvolti e fanno parte integrante di un più ampio e vasto e articolato progetto personalizzato di cura.

Numerose sono state durante l’anno le iniziative terapeutico-riabilitative di durata giornaliera (le cosiddette “gite”), anche questa attività è caratterizzata dalla partecipazione “attiva” dei pazienti.

Le iniziative sono varie, si va da precisi percorsi didattico educativi (visite a musei e a mostre), da azioni che mirano alla risocializzazione e alla reintegrazione sociale come le camminate in montagna e le visite ad altri siti regionali di interesse naturalistico, organizzazione e partecipazione a tornei sportivi (calcio, pallavolo, pallacanestro, ecc.).

Costante è stato l’impegno verso le attività del Laboratorio per il recupero e la valorizzazione del Parco di S. Osvaldo e il Laboratorio di Restauro e anche verso il Laboratorio dell’ “Orto Sinergico” della Comunità NOVE che ha inoltre sviluppato vari progetti di integrazione “artistica” con il Comune di Udine. Queste attività sono ricomprese fra i progetti riabilitativi (da ottobre 2009 denominati “Progetti Terapeutici Personalizzati”) e adeguatamente coperte con specifiche risorse aziendali, attuate con partner accreditati e individuati con gara d’appalto (Cooperative Sociali di tipo A e B) e pertanto regolate da contratto.

Come è ormai consuetudine anche nel 2016 abbiamo lavorato per l’iniziativa estiva nel Parco di S. Osvaldo”, iniziativa finalizzata alla reintegrazione sociale, rilevante sotto il profilo culturale per la coesione di intenti e operativa fra varie realtà istituzionali locali.

Questa manifestazione estiva è stata condivisa in termini di risorse e operatività con il Comune di Udine, Cooperative Sociali Duemilauno Agenzia Sociale e Itaca, Associazioni UISP e E’ Vento Nuovo e COSM che hanno contribuito all’attuazione degli eventi con un investimento diretto.

TUTELA DELLA SALUTE DEI TOSSICODIPENDENTI

Dati Generali

Il totale di utenti in carico al Dipartimento delle Dipendenze per l’anno 2016 e così costituito:

- n. 1010 utenti per la SOC SERT , di cui n. 672 presenti sul territorio ASUIUD
- n. 275 utenti per il Centro per il Trattamento antitabagico (C.P.T.T.) di cui n. 232 ASUIUD
- n. 822 utenti per la SOC Alcologia tutti dell’ Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Udine

(Fonte Schede ministeriali, Schede per la negoziazione di budget e Software Mfp5).

Attività di riabilitazione, inserimento ed integrazione lavorativa – Borse di Inserimento Lavorativo (B.I.L.)

La Borsa di Inserimento lavorativo, quale strumento individualizzato studiato per ciascuno dei fruitori costituisce uno degli strumenti maggiormente efficaci della fase di reintegrazione e di riabilitazione dei soggetti che afferiscono al Dipartimento delle Dipendenze.

Le Borse di Inserimento Lavorativo conferite durante il 2016 sono state complessivamente n.70, comprendenti sia provvedimenti attuati verso utenti tossicodipendenti, che alcolisti, precisamente 40 per tossicodipendenti e 30 per alcolisti.

L' onere di spesa è stato pari a € 105.121,93

Di cui: per utenti dipendenti da sostanze illegali € 57.167,00

per utenti dipendenti la alcol. € 47.954,93

A questi importi si deve aggiungere la spesa di € 400, 00 generata da visite mediche di idoneità alla mansione ed accertamenti svolti in base al decreto Legislativo 81/2008.

Gli interventi per inserimenti lavorativi (colloqui, colloqui motivazionali, azioni concertate) sono stati n. 175, di cui n. 120 per tossicodipendenti (di questi 110 per persone afferenti al territorio Asuiud) e n.55 per alcolisti (tutti afferenti al territorio dell' Asuiud).

Attività di disassuefazione dal fumo di tabacco (Centro Antitabagico)

E' proseguita l'attività del C.P.T.T. (Centro per la prevenzione e il Trattamento del tabagismo) presso la SOC Ser.T del Dipartimento che si avvale dell'attività di un dirigente medico a tempo parziale e di una ASV a tempo parziale, entrambi dipendenti di ruolo; nell'anno 2016 il Centro ha avuto in carico n. 275 utenti di cui n. 232 residenti sul territorio dell' Asuiud ed ha svolto attività di prevenzione rivolta agli studenti delle scuole medie inferiori e superiori del territorio dell' A.A.S. 4 Friuli Centrale.

Sono inoltre stati effettuati n. 5 corsi per smettere di fumare rivolti alla popolazione generale dell'Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Udine. Ciascun corso consta di n. 10 incontri serali della durata di due ore ciascuno e viene espletato nell' arco di un mese.

Inserimenti in Comunità Terapeutiche

L'Inserimento in Comunità terapeutica è uno strumento che viene concordato dall'equipe composta da medico, psicologo, assistente sociale, posto in essere per soggetti che presentano specifiche caratteristiche e che sono giunti ad un punto cruciale del loro percorso terapeutico e riabilitativo. (Sono prevalentemente utenti che hanno cessato la terapia con farmaci sostitutivi ed hanno maturato la consapevolezza che è necessario uscire dal gruppo dei pari e compiere un percorso in una Comunità adeguata per tali obiettivi e con un preciso programma di riabilitazione terapeutica).

Il numero di inserimenti nelle Comunità Terapeutiche, sia in Azienda che extra-aziendali, è stato di 54 soggetti di cui 7 alcolisti e 47 tossicodipendenti.

Il costo per il Dipartimento delle Dipendenze è stato di € 398.260,10. Di cui € 249.920,16 per prestazioni da privato intraregionale e € 148.339,94 per inserimenti in C.T. intraregionali.

Come accaduto negli esercizi precedenti vi sono state conclusioni anticipate, interruzioni di programma, programmi alternativi alla detenzione, imprevisti dati dalla necessità di dare risposta immediata a situazioni gestite su mandato del Magistrato competente e quindi non controllabili "ex ante" dallo scrivente, se non per la presa in carico al Dipartimento, tuttavia è rilevante il fatto che l'impegno di spesa è stato inferiore rispetto a quello relativo all'esercizio precedente.

Sono proseguiti e sono stati implementati gli inserimenti di persone affette da problema di dipendenza da sostanze e concomitanti problemi di salute mentale. Gli inserimenti sono avvenuti in collaborazione con il Dipartimento di Salute Mentale, con una suddivisione della spesa, in linea di massima, concordata al 50% e calcolata in € 75.877,54 (Comunità terapeutiche intra ed extraregionali).

Attività della Comunità terapeutica Diurna "Meta" presso la SOC SERT

La Comunità Terapeutica Diurna "Meta" del Dipartimento delle Dipendenze ha ospitato nell'anno 2016 n. 71 soggetti (aumentato indice di ritenzione); di questi 47 sono stati accolti nel programma di preaccoglienza e 24 nel programma di Comunità Terapeutica Diurna Di tali, 57 sono appartenenti al territorio dell' Azienda Sanitaria Universitaria Integrata e 14 a quello dell' AAS 3 "Alto Friuli".

Attività svolte in favore di utenti con problematiche di dipendenza da Gioco d'Azzardo (GAP).

Nell'anno 2014 il Dipartimento a seguito del D.L. in materia di gioco d'azzardo ha dato avvio ad un gruppo terapeutico per la dipendenza da gioco d'azzardo, che è proseguito per tutto il 2016 implementando le accoglienze e quindi le attività prestate. Al 31.12.2016 figurano in carico 50 persone, di cui 44 residenti sul territorio dell' Asuid e 6 residenti nell'ambito dell' AAS3 "Alto Friuli".

Il lavoro di preparazione è consistito nella accoglienza della domanda degli utenti, nella valutazione diagnostica e nel filtro per l'idoneità all'inserimento e al percorso di gruppo, mentre il lavoro della presa in carico ha comportato una serie di passaggi culminati con l'entrata della famiglia nel gruppo terapeutico.

La frequenza è settimanale. Si è aggiunto dal mese di ottobre un secondo gruppo per cui sono stati fatti circa sessantacinque incontri nel 2016.

Il percorso prevede inoltre controlli periodici individuali con l'equipe costituita da un dirigente medico psichiatra, uno psicologo, un'assistente sociale e un' assistente sanitaria.

Attività svolte mediante esternalizzazione (Cooperativa COsMo e Cooperativa Hudolin"

E' proseguita nell'anno 2016 l'attività di cui agli appalti rispettivamente con la Cooperativa "COsMO", che fornisce una serie di servizi all'attività prevalentemente della SOC SERT a fronte di un importo di € 304.502,00

e della Cooperativa "Vladimir Hudolin" che presta attività nei confronti delle problematiche legate all'alcol ed agli alcolisti, per la SOC Alcologia del Dipartimento delle Dipendenze, a fronte di un importo di € 274.860,94.

DISINFESTAZIONE DEL TERRITORIO DAI RATTI

L'attività di derattizzazione svolta dai servizi veterinari aziendali è limitata ai casi di emergenza sanitaria a seguito di riscontro di malattie infettive trasmissibili dall'animale all'uomo (zoonosi) che, nello specifico, si limita alle segnalazioni di Leptosirosi (sospetta o riscontrata), oppure su emergenze sanitarie legate a strutture ad alta presenza umana (es. Scuole).

Nel corso dell'anno 2016 sono stati effettuati 5 interventi di derattizzazione per un totale di 10 ore di lavoro (x due operatori) e sono stati percorsi 0 Km. Gli interventi sono stati effettuati solo presso il canile sanitario).

I relativi costi sono riassunti:

Prodotti derattizzanti (100 kg.)	€ 410,00
Personale (2 operatori)	<u>€ 455,00</u>

Totale	€ 865,00
--------	----------

RIMBORSO SPESE A FAVORE DEI DONATORI DI SANGUE LAVORATORI AUTONOMI

N. 1.980 donazioni rimborsate (7,75 € ciascuna)	€ 15.345,00
---	-------------

SUSSIDI AI SOGGETTI NEFROPATICI

L'attività 2016 ha registrato i seguenti dati:

n. 216 utenti in trattamento di dialisi ambulatoriale e domiciliare, di cui:

n. 131, pari al 60,65%, trasportati dal Consorzio di imprese aggiudicatario della gara D.S.C.,

n. 81, pari al 37,50%, utenti a rimborso chilometrico da parte dell'Azienda;

n. 4, pari al 1,85%, utenti barellati trasportati da CRI

Rimborsi chilometrici a soggetti privati pari a	€ 55.763,11
Contratto con il Consorzio di imprese aggiudicatario della gara espletata dal D.S.C. rappresentato dalla Coop "Cosm"	€ 619.036,03
Contratto con CRI per pazienti barellati	<u>€ 40.084,32</u>
Totale	€ 714.883,46

TIPIZZAZIONE E TRAPIANTO DI RENE

Contributi agli assistiti per rimborso spese sostenute in materia di trapianto e donazione (Legge regionale n. 8/2001 art. 6 comma 2, 3, 4 e 5 – D.G.R. n. 1617/11.05.2001). Nel 2016 questa Azienda ha erogato contributi per un ammontare complessivo di € 21.705,19, per :

n. 12 trapiantati renali	€ 2.992,82
n. 3 trapiantati di fegato	€ 5.248,83
n. 2 trapiantati di midollo e esami preliminari	€ 1.482,14
n. 1 trapiantato polmonare	€ 537,88
n. 4 eredi di donatori di organi deceduti	<u>€ 11.443,52</u>
Totale	€ 21.705,19

AZIENDA PER L'ASSISTENZA SANITARIA
N. 5 "FRIULI OCCIDENTALE"

CONSULTORI FAMILIARI PUBBLICI E PRIVATI CONVENZIONATI

Nel corso del 2016 sono state assicurate dai Consulteri Pubblici le prestazioni a tutela della salute della donna, della procreazione responsabile, delle relazioni di coppia e l'attività di consulenza sociale ed è stata data continuità al "percorso nascita, gravidanza e post partum".

Con riferimento ai Consulteri Familiari Privati, sono presenti nel territorio di Pordenone i Consulteri "AIED" e "Noncello".

Le attività assicurate dai Consulteri Privati rendono il servizio offerto funzionalmente complementare a quello fornito dai Consulteri Familiari pubblici ed identificano la peculiarità del rapporto stabilito dalle convenzioni stipulate con i due soggetti privati.

Gli ambiti di attività hanno riguardato il percorso nascita ma anche le prestazioni in campo contraccettivo, l'attività di consulenza nelle relazioni familiari, l'attività di consulenza psicologica individuale.

Nel 2016 il contributo complessivamente erogato ai Consulteri privati è stato di 341.000,00 euro:

- 250.000€ Consultorio AIED
- 91.000€ Consultorio Noncello

TUTELA DELLA SALUTE MENTALE

Gli interventi a tutela della Salute Mentale anche nell'anno 2016 sono stati orientati alla:

- formazione e reinserimento sociale e lavorativo in collaborazione anche con le cooperative sociali dell'area Pordenonese;
- programmi di socializzazione volti allo sviluppo di iniziative dirette a stimolare occasioni di relazione sociale attraverso acquisizione di materiali e animatori di corsi e attività socializzanti.
- programmi di animazione allo scopo di sviluppare e mantenere le capacità motorie e relazionali degli utenti e contrastare fenomeni di regressione;
- inserimenti in residenze protette per la realizzazione di progetti riabilitativi.

Si segnalano inoltre i programmi di inserimento protetto in strutture residenziali definiti in collaborazione con i Comuni.

I costi a sostegno delle iniziative descritte ammontano € 1.336.567,67 euro.

Va sottolineato che nel corso dell'anno sono stati attivati anche gli strumenti previsti dal Fondo per l'autonomia possibile con un investimento di 1.177.994,33 euro (compreso i residui degli anni precedenti) che hanno permesso la realizzazione di progetti personalizzati che, oltre alla deistituzionalizzazione di alcune persone, hanno permesso di creare situazioni protette evitando quindi di sradicare le persone con disagio dal contesto sociale di riferimento.

TUTELA DELLA SALUTE DEI TOSSICODIPENDENTI

Sono state condotte anche nel 2016 attività di riabilitazione per i tossicodipendenti attraverso:

- interventi di formazione al lavoro

- inserimenti presso le comunità terapeutiche con una riduzione dei periodi di permanenza in struttura ed il ricorso a forme alternative all'istituzionalizzazione attraverso la collaborazione delle organizzazioni di volontariato presenti nel territorio. Con le Comunità, inoltre, è stata intensificata anche l'attività di valutazione degli esiti.

- attività di prevenzione ed educazione sanitaria, ed interventi formativi-educativi, anche in collaborazione con enti e associazioni di volontariato. È proseguita l'attività del centro "Ragazzi della panchina", con azioni di prevenzione e sensibilizzazione della popolazione, organizzando eventi culturali ed iniziative educative – riabilitative.

I costi a sostegno delle iniziative descritte ammontano € 517.629,84 euro.

DISINFESTAZIONE DEL TERRITORIO DAI RATTI

Non più di competenza dell'Azienda sanitaria.

RIMBORSO SPESA A FAVORE DEI DONATORI DI SANGUE LAVORATORI AUTONOMI

È proseguita la raccolta delle donazioni con le consuete modalità organizzative. Si rimanda al bilancio d'esercizio per la valorizzazione degli interventi economici relativi al 2016.

RIMBORSO DEGLI ONERI SOSTENUTI DAI SOGGETTI NEFROPATICI PER LA DIALISI

Gli interventi a favore dei nefropatici hanno riguardato tutte le forme assistenziali previste dalla normativa e precisamente il trattamento di dialisi, la tipizzazione, il trapianto di rene e la successiva assistenza. Gli interventi economici ammontano a 1.003.544,00 Euro.

TIPIZZAZIONE E TRAPIANTO DI RENE

In materia di tipizzazione e trapianto di rene quest'Azienda ha erogato assistenza nelle forme previste dalla normativa regionale in materia. Si rimanda al bilancio d'esercizio per la valorizzazione degli interventi economici relativi al 2016.

IL SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE